

**silflex**  
LAVORAZIONE  
MATERASSI A MOLLE  
anche con materiale del cliente  
e con ritiro, consegna a domicilio  
TRAPUNTE  
COPRILETTI ESTIVI  
ARTICOLI  
DA CORREDO  
zona artigianale via Musconi, 21  
tel. 0542/641191

N. 1  
GENNAIO  
1992

# La Lotta

Una copia  
L. 1.000

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE FONDATA DA ANDREA COSTA

Chiuso in tipografia  
il 31/1/92

Redazione e amministrazione - Viale De Amicis, 36 - Imola Sped. in abb. postale gruppo II/70 - tel. 34335/34959 - Pubblicità: Concessionaria esclusiva Promos - Via Selice, 47 - Imola - Tel. 24242/26438 Tipografia Galeati, Imola - Dirett. Resp. Carlo M. Badini - Reg. Trib n. 2396 - 23-10-54

**CIR**  
COOP INDUSTRIALE ROMAGNOLA

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
VIA RICCIONE, 4 • IMOLA (BO) •  
TEL. 0542/62 15 11 • FAX 0542/64 07 12

## Diamoci da fare

Il 1992 è iniziato con l'intenzione, da parte nostra, di fare ogni sforzo per ridare slancio al nostro partito impegnato, in campo nazionale e locale, nel governo del Paese e delle Comunità periferiche.

È un anno decisivo a seguito dell'appuntamento elettorale di primavera che deve rinnovare il Parlamento, ma anche i vertici dello Stato. È un anno importante perché ci porterà direttamente nel sistema europeo che prevede unità senza frontiere, in una sfida tra paesi che non consentirà distrazioni o tentennamenti. È un anno delicatissimo perché vedrà probabilmente prendere corpo il disegno di riforma istituzionale ormai inevitabile e necessario per un Paese moderno ed Europeo. È un anno di speranza per milioni di persone che hanno ritrovato la libertà pagando un prezzo elevatissimo in termini economici e che confidano nella solidarietà di tutti i paesi ricchi del mondo.

Noi socialisti imolesi intendiamo iniziare bene il 1992 e lo stiamo dimostrando ad Imola e nel comprensorio con l'impegno recente nel governo della città e dei comuni ove, al

contrario, da anni siamo in coalizioni di maggioranza.

Per tutte queste ragioni, e per continuare con profitto a governare nell'interesse primario delle nostre Comunità, abbiamo voluto unanimamente rinnovare l'organo esecutivo del partito che, sotto la direzione del Segretario, Valeria Tinti, ha il compito assai arduo di attrezzare il partito ad affrontare, da un lato, gli impegni elettorali e, dall'altro, a supportare l'azione degli Amministratori socialisti impegnati nell'azione di buon governo ad Imola e negli altri Comuni.

Alle compagne ed ai compagni che sono stati chiamati ad integrare la Segreteria politica ed agli altri che avranno la responsabilità del coordinamento dei vari dipartimenti operativi, rivolgiamo un saluto ed un augurio di buon lavoro. A loro possiamo e dobbiamo dare tutti noi fiducia e sostegno, perché oggi il partito ha la necessità assoluta di ritrovare unità di intenti e comunione di idee.

La strada ci sembra iniziata bene: occorrerà proseguire in questa direzione!  
C. CRIS.

## Se Faenza piange... Imola non ride

A pag. 2

DAL PALAZZO

## Per il Psi avvio positivo

a cura di Claudio Crisafulli

Anche noi eravamo presenti alla conferenza stampa di fine anno in Municipio e non potevamo non esternare, anche se nei tempi concomitanti alla

uscita del nostro giornale, qualche considerazione di parte, se volete, ma doverosa nei confronti del nostro gruppo politico che siede in Consiglio

Comunale.

Non ci soffermeremo ad elencare le realizzazioni ed i progetti che sono nel «carnet» della nuovissima Giunta da qualche settimana all'opera in un nuovo rapporto di maggioranza a tre che vede i socialisti impegnati in posizione ed in settori di rilevante portata.

Le cronache che riportavano i contenuti di quella conferenza stampa sono state ampie e dettagliate e tutte improntate verso un cauto ottimismo che verrà ufficializzato (o meno) allorché sarà trascorso un lasso di tempo ragionevole per giudicare con serenità ed obiettività.

Ci si consenta, pertanto, di sottolineare alcuni aspetti operativi e gestionali che esaltano la presenza dei socialisti nel governo della città, e fanno ben sperare che la scelta fatta dal nostro partito, non senza remore e pregiudizi, di entrare a collaborare su basi nuove con il partito di maggioranza relativa e con i repubblicani è stata opportuna.

Un dato, fra tanti, emerge chiaro e cioè che i termini di collegialità che sono stati definiti nell'accordo di governo è proficuamente operante con beneficio evidente sull'operatività complessiva della macchina comunale. Il rispetto reciproco di tale forma di governo esalta e sottolinea fortemente l'impegno del gruppo socialista che con una ritrovata unità interna profonda, in misura tangibile, energie nuove per un nuovo modo di governo della città. Non appaia scontato questo nostro giudizio: ci sono di conforto le varie

espressioni di consenso espresse anche da altri gruppi politici e dalle istituzioni cittadine.

L'avvio del rapporto di collaborazione di governo è stato certamente positivo e su questo dobbiamo esprimere apprezzamento per l'impegno che il Vice Sindaco Gian Piero Domenicali, l'Assessore Bruno Caprara e l'Assessore Fabrizia Fiumi, egregiamente coadiuvati in Consiglio Comunale dal Capo Gruppo Adolfo Soldati e dal Consigliere Giacomo Buganè, stanno esprimendo in questa prima fase di lavoro amministrativo.

Ad essi il partito tutto, ma in special modo la rinnovata segreteria politica, devono offrire il massimo appoggio per favorirne, accrescendoli, gli stimoli necessari alla riaffermazione dell'idea riformista che è alla base di una efficace e concreta azione di buon governo della Amministrazione Pubblica.

Governare bene non è facile, ma governare meglio si può e l'impegno socialista è volto in tale senso anche se le difficoltà non mancano e le zone d'ombra da chiarire sono molteplici.

Siamo convinti, comunque, che se la nostra azione porterà anche ad un solo momento di maggiore governabilità che indichi la volontà vera ed espressa di voler cambiare in meglio un metodo politico, oggi discusso e messo in forse da larghi strati della società, sarà un primo traguardo conquistato sulla via di quel rinnovamento che noi socialisti auspichiamo da lungo tempo.



## «Imola e il sistema metropolitano»

TAVOLA ROTONDA

Partecipano

- |  |   |
|--|---|
| On. Paolo Babbini                            | <i>Sottosegretario di Stato, Ministero Industria.</i>                                       |
| Gian Piero Domenicali<br>Prof. Piero Formica | <i>Vice sindaco di Imola<br/>Consigliere economico<br/>Gruppo Mandelli S.p.A.</i>           |
| Dott. Silvano Nizzoli<br>Prof. Mario Rinaldi | <i>Vicepresidente dell'ERVET<br/>Pro-Rettore dell'Università<br/>degli Studi di Bologna</i> |
| Adolfo Soldati                               | <i>Capogruppo PSI Comune di Imola</i>   |

IMOLA

Sala delle Stagioni

Lunedì 17 Febbraio, ore 17,30

VITA DI PARTITO

## La segreteria rinnovata

Nuovi responsabili dei dipartimenti di lavoro

La riunione della Direzione della Federazione del Partito Socialista di Imola, tenutasi il 9 gennaio u.s., ha proceduto, all'unanimità, alla nomina della nuova Segreteria che risulta essere così composta: Tinti Valeria, Prati Sergio, Mancino Gennaro, Gramantieri Dalia, Ferro Orazio, Buganè Giacomo, Galassi Mauro, Sarti Walter, Tedaldi Antonio.

Durante la riunione è stato anche proposto ed approvato il riassetto dei dipartimenti di lavoro e la formazione di alcuni gruppi di lavoro:

Dip. Economico, Bruno Zavaglia; Politiche Commerciali, Giacomo Buganè; Piccola e Media Impresa, Giulio Galantini; Assetto del Territorio, Franco Capra; Risorse e Inquinamento dell'Ambiente, Maurizio Molinari; Agricoltura, Flaminia Codronchi; Politiche Femminili, Dalia Gramantieri; Informazione, Pubbliche Relazioni, Carlo Bac-

chilega; Amministrazione, Sarti Walter; Cultura, Francesco Poggiali; Politiche degli Enti Locali, Gian Franco Buganè; Politiche Organizzative, Claudio Pollini; Settore Gestione FestAvanti!, Giuliano Andreoli; Stampa e Periodici di Partito, Claudio Crisafulli.

Il Dipartimento Sanità e Politiche Sociali è stato assunto, ad interim, dal Segretario della Federazione. Devono ancora essere nominati i responsabili dei Dipartimenti Scuola e Programma. I mem-

bri uscenti, Gian Piero Domenicali, Adolfo Soldati, Bruno Caprara ed Augusto Fanti saranno invitati permanenti ai lavori della Segreteria per i rispettivi settori di competenza. Gruppi di Lavoro: Attività Ricreative, Roberto Faraotti; Riorganizzazione dei Servizi del Comune di Imola, Aldo Cremonini.

Al Segretario, Valeria Tinti, abbiamo chiesto le motivazioni che hanno suggerito questo V.Z.

Segue a pag. 3

## MONTECATONE «La storia infinita»

A pag. 3

## Si voterà a primavera

Il Psi una forza capace di garantire una diversa capacità di governo

Si voterà a primavera in un clima di crescente confusione politica.

Oggi tutti riconosciamo che sarebbe stato meglio evitare quest'ultimo anno di legislatura ed andare alle urne la scorsa primavera. Quando lo diciamo noi socialisti, in tempo utile, fummo considerati poco meno che incendiari.

L'Italia è di fronte a grandi problemi che non possono essere più rinviati: il debito pubblico, che sottrae risorse all'economia e spinge la pressione fiscale troppo in alto; l'inefficienza del sistema pubblico, che scarica i costi sulle attività produttive ed aggrava le differenze con il resto d'Europa; la criminalità che crea un clima di insicurezza e di precarietà.

La politica stenta a trovare risposte efficaci, logorando sempre di più la propria credibilità. Appare stretta fra due estremi: da una parte la contestazione disordinata del legh-



On. Paolo Babbini

tea della DC che tutto minimizza, sperando che il tempo risolva i problemi, e che tende a conservare intanto e comunque il proprio potere.

Il vuoto che si crea tra questi due estremi deve essere colmato. Questa è l'occasione dei riformisti, è l'occasione per un rinnovato socialismo che non deve temere per il proprio nome, ma solo per le proprie paure e per le proprie storiche divisioni. Le elezioni sono alle porte ed il progetto di unità socialista non può che guardare a di là di esse. Ognuno, fino ad allora, cercherà di far valere le proprie ragioni. L'importante però è che non rinascano steccati invalicabili e che ci si misuri fin d'ora sulle prospettive di domani.

Alla gente importa relativamente che si vada superando la scissione di Livorno del '21 o quella di Palazzo Barberini del '47 se poi non nasce in Ita-

simo, con la ricerca di scorciatoie referendarie, con la denuncia dei mali senza indicare le cure; dall'altra il cinismo conservatore dell'anima doro-

Segue a pag. 3

# Mare mosso... ma non troppo!

di Claudio Crisafulli

Il sasso che ha increspato le acque del mare della tranquillità nel quale navigava, da appena due mesi e mezzo, la barca del Consiglio Comunale è stato lanciato, su iniziativa personale, dal Capo Gruppo del PDS Raffaello De Brasi.

In verità non era un sassolino, ma un macigno e le acque si sono agitate anche più del prevedibile e il moto ondosso ha investito con forza le altrettanto tranquille sponde della nuova Giunta Comunale, coinvolgendo direttamente i vertici della stessa. Abbiamo assistito, di conseguenza, ad un discutibile rincorrersi di dichiarazioni e di distinguo i quali, sia per i toni che per i contenuti hanno messo in evidenza discrepanze di non poco conto, circa il modo di fare e di intendere la politica gestionale del Comune.

Il tema del contendere, rappresentato dal sasso lanciato da De Brasi seguito a ruota da quello lanciato dal capogruppo socialista Adolfo Soldati, è solo apparentemente di ordine formale e di metodo. In verità, i rappresentanti dei due maggiori gruppi di maggioranza hanno accusato la Giunta di fare poco e di parlare molto ed in completo isolamento, senza cioè un maggior coinvolgimento dei gruppi consiliari.

Queste gravi accuse sono il frutto di una rischiosa linea difensiva che i vertici della Giunta hanno partorito cercando di limitare i danni del mare in tempesta a causa di quel famoso macigno del pidessino De Brasi. La tiratina d'orecchi che il Sindaco ed il Vice Sindaco hanno voluto dare si è rive-

lata una mossa sbagliata perchè le ragioni delle critiche mosse da De Brasi avevano un bersaglio molto preciso, e non interessavano certo il capogruppo socialista!

Per uno strano fenomeno di simbiosi che in politica è sempre possibile e, molto spesso, non cercato o favorito le risposte e le accuse peccate dei due capi gruppo sono risultate quasi identiche nella durezza e nei contenuti.

Da questo scambio di opinioni, alla fine, non sono usciti né vinti, né vincitori ma sul tappeto sono rimasti i motivi di disaccordo che si è tentato subito di mascherare con tardive puntualizzazioni tendenti a chiarire che il disaccordo non è tale, ma va inteso solo come stimolo ed incitamento l'aver mosso le acque.

La situazione, secondo noi, è, e, resta delicata perchè intravediamo un pericolo reale che la Giunta sta correndo, e cioè quello di perdere di vista i reali problemi amministrativi che sono molti e difficili, a favore di temi squisitamente politici e propagandistici in vista delle prossime elezioni.

Il PDS è sicuramente quello più interessato a spostare l'attenzione ed il tiro su questo obiettivo. Ci farebbe piacere

sapere quanta parte del partito è su questa linea, perchè è apparso chiaro che il famoso sasso di De Brasi è stato indirizzato più per colpire l'interno del suo stesso partito e con questo fine preciso che guarda proprio al dopo elezioni.

Di segno diverso è stato l'atteggiamento avuto in questa vicenda dal capo gruppo socialista Soldati. E non a caso è stata sancita immediatamente la posizione del gruppo consiliare con le seguenti considerazioni:

«1) si ribadisce la condivisione unanime del programma di governo e dell'azione delle proprie rappresentanze in Giunta e in Consiglio.

2) Questa polemica (che non ci riguarda) rischia di spostare i termini della questione: un problema aperto nella forza di maggioranza relativa, si proietta negativamente sull'operato della coalizione, che invece ha segnato un'apprrezzabile salto di qualità sul piano del governo locale, rispetto al recente passato.

3) Si conviene vada attivato un più ristretto raccordo e un più stringente coinvolgimento tra la compagine di giunta e i Gruppi Consiliari di maggioranza, quale momento importante di confronto e affina-

mento ulteriore sul provvedimento e sull'azione di governo.

4) Un cardine di tale azione deve essere rappresentato dalla attivazione delle commissioni istituzionali dell'ente, tali da permettere un più puntuale coinvolgimento di tutti i consiglieri (anche di minoranza) sull'attività dell'istituzione.

5) L'operato della Giunta, in questi primi ottanta giorni, ha impresso un forte impulso alla realizzazione di parti significative del programma che è stato alla base dell'accordo fra i tre partiti (PSI - PDS - PRI). In particolare, nel campo sociale, in quello culturale, nella rivitalizzazione del centro storico, nel settore dell'edilizia scolastica ecc. Per il perseguimento di tale positiva esperienza è fondamentale l'apporto dei Gruppi Consiliari di maggioranza, per affrontare con efficacia anche i problemi più complessi indicati nel programma, tra cui quelli afferenti all'assetto istituzionale, l'integrazione economica, i servizi allo sviluppo, la grande viabilità.

Ci pare opportuno, a questo punto, suggerire un diverso atteggiamento ai contendenti (ed in principal modo al PDS): questo tipo di esternazioni non interessano i cittadini;

quello che conta è che la coalizione funzioni e, secondo noi, ha già dimostrato di funzionare. Quello che è importante non è il dinamismo più o meno

## ... e fu subito bonaccia!

La Giunta Comunale ed i capigruppo di maggioranza si sono riuniti mercoledì 29 gennaio per un esame dell'attività finora svolte al fine di dare attuazione al programma alla base dell'accordo di governo. L'incontro si è svolto in un clima positivo e costruttivo ed è servito a precisare i ruoli istituzionali e politici tra la Giunta ed i gruppi di maggioranza.

In questa occasione è stata confermata con piena convinzione la validità strategica della scelta politica-programmatica che ha portato alla costituzione della Giunta formata da PDS, PSI, PRI.

Si è inoltre convenuto su una valutazione positiva dell'intenso lavoro finora svolto al fine di dare attuazione a progetti prioritari indicati nel programma che saranno portati ad una collegiale valutazione delle Commissioni e

accentuato di tizio o di talia ma l'affermazione di una vera collegialità ed integrazione tra l'esecutivo ed i gruppi consiliari.

Occorre fare in modo di non arrestare questo processo certamente innovativo che si è deciso di applicare nella gestione del Comune altrimenti si corre il rischio di commettere errori e di assumere posizioni parziali e di parte che non rispettano la volontà del Consiglio Comunale nella sua totalità, quindi, della cittadinanza!

del Consiglio Comunale.

Si tratta ora di affrontare la fase attuativa dello Statuto con l'entrata in Giunta del rappresentante del PRI, che completa positivamente l'assetto della Giunta stessa, con le nomine delle Commissioni consiliari e con la progressiva assunzione delle responsabilità gestionali da parte dei tecnici in ossequio al criterio che vuole distinguere funzioni politiche di governo da quelle tecniche operative.

La Giunta Municipale ed i capigruppo di maggioranza hanno convenuto che, nell'imminente svolgimento della campagna elettorale, si debba produrre il massimo sforzo nell'interesse della città per tenere distinte le funzioni di governo ed istituzionali dalla legittima competizione elettorale dei partiti.

# Se Faenza piange... Imola non ride

Dalla 1ª pag.

«A Roma si sono dimenticati di noi», scrive il Sindaco di Faenza, ed i finanziamenti ANAS prenderanno la via di Ravenna, destinati alla realizzazione della nuova San Vitale».

A questo preoccupato grido di allarme dell'Amministrazione faentina ci sentiamo di dover aggiungere anche quello nostro perchè se Faenza piange... Imola non ride!

Del problema viabilità si discute da sempre, ma con scarsi risultati e, se la notizia venisse confermata, anche noi imolesi ci troveremo col sedere per terra. Ancora una volta si dimostrerebbe come una programmazione sbagliata favorirebbe scelte inefficaci e niente affatto prioritarie per risolvere i gravi problemi di viabilità che attanagliano Imola e Faenza. L'Amministrazione Comunale di Imola non deve sottrarsi dal prendere carta e penna e far sentire per l'enne-

sima volta la sua voce, magari rafforzandola con l'aggiunta di quella dell'Assemblea dei Comuni del Comprensorio.

Le ragioni per far giungere in alto le nostre istanze sono chiaramente indicate nel Piano Regionale dei Trasporti, così come le stesse strategie dell'ANAS indicano come prioritario il potenziamento del percorso Bologna-Rimini, e di altri itinerari romagnoli in funzione di attraversamenti appenninici più agevoli che favoriscano, integrandolo, un alleggerimento del traffico sulla tratta appenninica dell'Autostrada del Sole.

In questo quadro appare in-

spiegabile l'esclusione degli interventi più urgenti dei progetti di realizzazione della Circonvallazione di Castel Bolognese, della «complanare» da Bologna (almeno) fino al raccordo con l'Autostrada per Ravenna e della ristrutturazione della SS. 302. Non è poco quello che dovrebbe essere fatto, ma tanto per iniziare si dovrebbe chiedere all'ANAS di dare ulteriore corso a quel programma inserito nel piano decennale 87/96 che prevedeva un finanziamento di 300 miliardi per migliorare sensibilmente alcuni itinerari romagnoli più problematici.

Quello che più deve essere

ribadito con forza e determinazione è la realizzazione in tempi brevi della «complanare» da Bologna fino allo svincolo con l'Autostrada per Ravenna. Il tracciato con le relative opere strutturali esiste già ed è stato realizzato in contemporanea con la realizzazione della terza corsia dell'Autostrada.

Avevamo sperato fosse portato avanti in quel momento, ma per le stranezze gestionali che caratterizzano negativamente il nostro Paese, in materia di sperperi e ritardi, ciò non si è verificato.

Dobbiamo continuare a chiedere che si proceda e, per



accelerare che ciò avvenga, suggeriamo l'adozione temporanea di un provvedimento di liberalizzazione della tratta autostradale Faenza/Bologna.

Ci rendiamo conto, anche se non ne conveniamo, che è utopistico pensare che un provvedimento facile e svelto come questo non sarà adottato, ma proprio per questo la nostra protesta e l'azione politica dei nostri amministratori non devono venire meno in quanto i problemi della viabilità tra Faenza e Imola e tra Imola e Bologna sono gravissimi e, quindi, prioritari su molti altri.

Chi deve sapere e chi può fare in questo settore, apra bene le orecchie perchè, non ci vergognamo a dirlo, alle prossime elezioni politiche qualcuno potrebbe anche mettere sul piatto determinante delle scelte preferenziali le cose per le quali, a quanto pare, qualcuno non dà il giusto peso.

## agenzia viaggi santerno

IMOLA Via P. Galeati 5  
Tel. 0542/23336-22037-33200  
Telex 520529 CARTUR  
Fax 0542/33725

CASTEL S. PIETRO TERME  
Via Matteotti 140  
Tel. 051/940358 Telex 512455 SANTUR-Fax 051/944831



## EGITTO

28/3-4/4/92 8gg  
CON NAVIGAZIONE  
SUL NILO.  
VOLO DA BOLOGNA

L. 1.580.000

## ARENA DI VERONA

## AIDA

19 LUGLIO 92  
PULLMAN G.T.  
ACCOMPAGNATORE  
INGRESSO.

L. 50.000



## MOSTRA DEL CARAVAGGIO

FIRENZE  
1/3/92 INGRESSO,  
GUIDA ESCLUSIVA,  
ACCOMPAGNATORE,  
PULLMAN G.T.

L. 35.000

## ASIAGO E VILLE VENETE



30/4-3/5/92  
TOUR IN PULLMAN G.T.  
PENSIONE COMPLETA

L. 389.000

# Montecatone: la storia infinita



Non c'è mai fine al peggio! Sulla vicenda di Montecatone si sono riaccese battaglie furiose, prese di posizione contrastanti, defilamenti dell'ultima ora, velate minacce, ripicche incomprensibili.

È certamente un esempio chiarissimo della inadeguatezza politica che emerge in tutta la sua drammaticità e che colpisce come sempre chi non ha certamente bisogno di tutto ciò, ma di essere curato e basta!

Le notizie apparse sui giornali si sono susseguite in crescente ritmo di confusione di incertezze. Alla fine tutto ciò ha portato ad una «bagarre» sul cui esito finale l'opinione pubblica è concorde: ancora una volta la politica ha fatto buca!

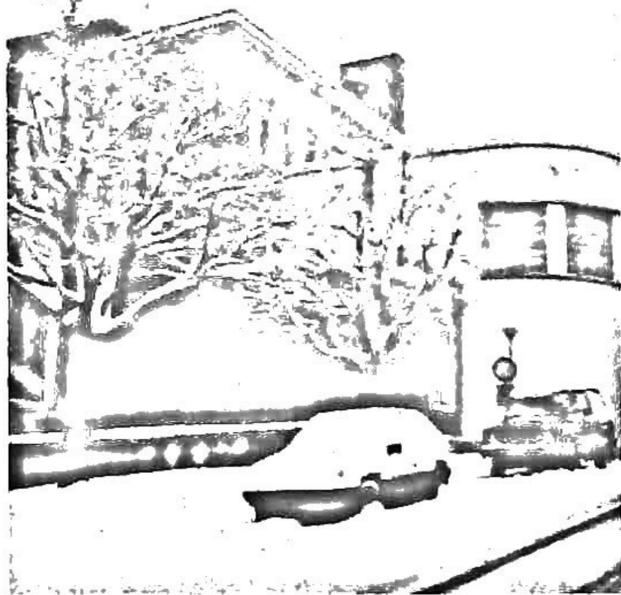
In questa stessa pagina riportiamo, per dovere di cronaca, i resoconti dettagliati delle reazioni registrate intorno all'ennesima novità che dimostra ancora una volta che

sul progetto di Montecatone tutto è tornato in alto mare!

Da Roma ci giungono notizie poco belle; a Bologna dicono che la colpa è del Ministero che non rispetta gli impegni; ad Imola si prende atto e si accusano le altre parti in gioco di non rispetto delle promesse già fatte!

Il quadro è sconsolante, ma non possiamo nemmeno toglierci la soddisfazione di mandare al diavolo tutto e tutti perché le istanze che sono alla base di una soluzione positiva del problema (che con forza andrà perseguita, senza perderci d'animo) sono importantissime e riguardano un gran numero di cittadini bisognosi di trovare risposte ai loro già tanto amari e tragici problemi di salute.

Un richiamo alla concretezza e al senso di responsabilità sono certamente più utili, piuttosto che alimentare faziosità e demagogia.



## Stupida ripicca

Decidere di non ricevere in Comune un Ministro non è stata una gran bella scelta. Non siamo i soli a pensarla così e ci permettiamo di dissentire con la Giunta Comunale per vari motivi.

Voler scaricare sull'attuale Ministro della Sanità il problema ancora irrisolto dell'Ospedale di Montecatone è operazione azzardata e semplicistica. Tutti sappiamo che la vicenda Montecatone ha avuto altri soggetti direttamente responsabili della confusa situazione che minaccia di vedere vanificati gli sforzi, fin qui compiuti, per la realizzazione del Centro Nazionale di Riabilitazione.

Noi avremmo preferito ricevere degnamente il Ministro nella sede del Consiglio Comunale e, alla presenza di tutti, sentire che cosa aveva da dire in proposito. Non si sarebbe così adombrato il sospetto, che serpeggia nell'opinione pubblica, circa inadempienze

e sottovalutazioni del problema che sono state fatte anche in sede politica locale.

Le responsabilità andavano accertate e se non erano le nostre, cioè imolesi, non si doveva avere il timore di metterle in piazza; così come si doveva avere il dovere di offrire la platea più vasta possibile ad un Ministro che poteva parlare alla città!

Vogliamo augurarci, nonostante tutto, che il Ministro De Lorenzo, seppure in forma ufficiale non incontrerà la Giunta Comunale, dirà con chiarezza come stanno le cose, proprio perché andrà a visitare Montecatone e incontrerà in quella sede gli operatori e i degenti e la moltitudine di bisognosi che aspettano da tempo in lista di attesa.

Noi siamo fiduciosi ed aspettiamo di sapere, per informarne i cittadini, qualcosa di nuovo e di definito sulla fine che il progetto di Montecatone farà!

## Imola e Bologna rispondono

In merito alle notizie apprese dalla stampa circa l'incontro avvenuto a Roma il 14 gennaio tra Ministero della Sanità ed il Consiglio di Amministrazione del Rizzoli, nel quale sarebbero stati trattati i temi del finanziamento e della realizzazione del centro di riabilitazione di Montecatone, la Giunta Comunale esprime le seguenti valutazioni:

«Il progetto per la realizzazione del Centro Nazionale di riabilitazione di Montecatone è stato elaborato nell'88 con la collaborazione del Ministero della Sanità, della Regione e dell'U.S.L. 23 di Imola. In quel progetto venivano individuate le patologie di riferimento e quindi il fabbisogno di posti letto del Centro stesso.

Proprio su questo progetto si è costruito l'iter istituzionale che ha portato la Regione Emilia Romagna a dare parere favorevole alla realizzazione del Centro accorpandolo al Rizzoli e l'U.S.L. 23 di Imola a redigere gli atti per il passaggio al Rizzoli stesso della struttura, delle attrezzature e del personale di Montecatone.

Ad oggi manca unicamente un progetto di fattibilità edilizia ed operativa. Quel progetto che oggi viene strumentalmente richiamato dal Ministero e che dovrà essere predisposto dal Rizzoli quando l'Istitu-

to bolognese avrà incorporato Montecatone. Il vero problema è che a tutt'oggi il Rizzoli non ha ancora deliberato l'accorpamento in sé della gestione di Montecatone dall'U.S.L. 23 di Imola, quando proprio il Rizzoli in passato poneva la necessità di accorpate Montecatone come condizione pregiudiziale per la realizzazione del Centro.

Riteniamo incomprensibile che oggi venga accampata la mancanza di un progetto di fattibilità, quando di questa direzione non si è mai parlato in questi anni negli incontri fra i soggetti istituzionali interessati nell'apposito «tavolo operativo» istituito presso il Ministero della Sanità.

La preoccupazione nostra è che sia stato inventato un ennesimo alibi per evitare di verificare la volontà dell'Istituto Rizzoli di assumere la paternità e la guida del progetto e del Ministero della Sanità di finanziare con fondi propri la realizzazione del Centro.

Non possiamo accettare che si continui a giocare al rinvio sulle spalle degli ammalati che ogni giorno fanno domanda di ricovero da tutta Italia e dall'estero, vista la qualificazione dell'attività di cura operata a Montecatone dalla prof.ssa Vannini.

rinnovo degli organi dirigenti del Partito:

«Le novità introdotte fondamentalmente, hanno lo scopo di favorire il rinnovamento all'interno della Federazione e contribuire in questo modo, con un efficace lavoro, a sostenere anche il nuovo ruolo che il Partito riveste nell'ambito del governo della città di Imola; confermare l'immagine di un Partito che svolge con coerenza e progettualità la propria attività, sempre più

Giovedì 23 gennaio si è svolto presso la Regione Emilia-Romagna un incontro fra il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, con il Presidente Ragnoni ed il Magnifico Rettore dell'Università di Bologna Roversi Monaco, la Giunta Comunale di Imola, presenti il Sindaco Grandi ed il Vice Sindaco Domenicali, i vertici dell'USL 23 di Imola il Presidente del Comitato dei Garanti Bertozzi, l'Amministratore Straordinario Calanchini, Veroli e l'Assessore regionale alla sanità, Barbolini, il Presidente della Commissione Sanità G. Frabboni.

Tema dell'incontro: la realizzazione del centro di riabilitazione di secondo livello di Montecatone (Imola).

Tutti i partecipanti all'incontro hanno richiesto «che il Ministero, impegnandosi a fornire i soldi per strutture, attrezzature e spese di gestione nell'avviamento, dica se intende onorare gli obiettivi e gli impegni sanitari già presi».

Lo I.O.R., da parte sua, ha evidenziato la necessità di impegnare prioritariamente anche per gli anni a venire i finanziamenti derivanti dal Fondo sanitario nazionale in interventi per qualificare il comfort dei degenti, le strutture e le attrezzature dell'ospede-

dale Rizzoli.

Il Consiglio di Amministrazione ha comunque confermato la disponibilità a procedere con l'accorpamento di Montecatone, qualora il Ministro garantisca atti e provvedimenti certi che diano finanziamenti adeguati, aggiuntivi e specifici per Montecatone, finalizzati alle spese in conto capitale ed a quelle correnti.

La richiesta che il Ministero confermi non solo a parole, ma con atti concreti e provvedimenti, la propria intenzione circa la realizzazione del centro, è stata avanzata anche dall'Assessore regionale alla sanità, Barbolini.

È stato pertanto deciso congiuntamente di inviare una nota in tal senso al Ministro della sanità e per chiedere che attivi una commissione tecnica, composta da Ministero, Regione, I.O.R. ed USL di Imola, che entro 3 mesi aggiorni il quadro dei costi e l'impostazione del progetto sotto il profilo tecnico e scientifico.

Sulla base di questo aggiornamento, spetterà al Ministero esprimere definitivamente la propria volontà, con atti e provvedimenti.

### DALLA PRIMA

Si voterà a primavera

lia una forza di Governo credibile, grande abbastanza per costituire di per sé il centro del governo, come negli altri paesi dell'Europa Occidentale sono riusciti a fare socialisti, laburisti, socialdemocratici. Una forza che non disarmi di fronte all'apparente trionfo delle ideologie liberistiche e conservatrici, ma che sappia restituire all'idea di solidarietà e di interesse pubblico un valore non retorico o distorto, evitando all'alternativa perversa fra difesa dell'esistente e smantella-

mento dello stato sociale.

Una forza quindi capace di garantire una diversa capacità di Governo, fatto di concretezza riformatrice e non di opportunismi e di illusioni astratte e minoritarie.

La situazione è difficile. Anche altre volte lo è stata, come all'inizio degli anni '80. Poi con un Governo efficiente come il quello presieduto da Bettino Craxi, lavorando tutti assieme ce l'abbiamo fatta. Ce la faremo anche questa volta.

TUJESPRE

### DALLA PRIMA

La Segreteria rinnovata

È stato questo l'invito caloroso che il Vice Sindaco, Domenicali, a nome della Giunta Comunale, ha rivolto ad un qualificato gruppo di imprenditori locali chiamati a ragionare intorno al programma di attività che l'Amministrazione Comunale ha in calendario per i prossimi tre anni.

L'iniziativa di confronto con le forze imprenditoriali imolesi rientra nel quadro di un sempre maggiore coinvolgimento della società che la nuova Giunta vuole portare avanti conscia delle difficoltà di realizzare gli ambiziosi progetti che si è data.

All'incontro erano presenti anche il Sindaco Grandi, gli Assessori Raspanti, Caprara e Cavini.

Il Vice Sindaco ha illustrato le linee generali del piano triennale degli investimenti decisi dal Consiglio Comunale, soffermandosi in particolare su alcuni punti prioritari sui quali, anche a detta dei convenuti, si dovranno concentrare gli sforzi congiunti dell'Amministrazione pubblica e dei privati.

«Il progetto di riutilizzo dell'area ex Cognetex ha affermato Domenicali è uno degli impegni prioritari del programma della Giunta. Riteniamo che dal riutilizzo di quell'area, ma non solo, si possano attivare in modo coordinato, azioni con obiettivo lo sviluppo di un terziario avanzato orientato al sistema economico nel suo insieme e cioè l'industria, il commercio e l'agricoltura.

Alcune ipotesi di lavoro possono essere: — innovazione tecnologica e rapporto con l'ambiente; — laboratori e sperimentazioni; — ricerca applicata; — servizi finanziari per l'industria; — marketing; — funzioni direzionali e di servizio; locali per formazione e aggiornamento manageriale; — locali per formazione professionale; — spazi per attività promozionali e dimostrative per le imprese; — sedi di associazioni di categoria, istituti di credito; — sedi di segreteria, locali di riunione, mense, EDP; — work shop; incubatore di impresa; — piccolo distretto produttivo per 150-200 addetti; — foresterie e mini appartamenti; — alcuni servizi di quartiere; — servizi della P.A.; — centro salute; — servizi turistico-culturali.

Si tratta di costruire un sistema del tipo di un Business Innovation Center (BIC) partendo dal riordino logistico e strutturale anche di alcune attività già esistenti e perciò potenzialmente in grado di:

— attivare un rapporto con il Polo Tecnologico Bolognese, con l'Università e con le componenti economico-finanziarie dell'Area Metropolitana Bolognese. In questi giorni attraverso gli incontri avuti con l'Università di Bologna, la Presidenza del Polo Tecnologico, l'ERVET e la Regione Emilia Romagna, è stato avviato un confronto teso a costruire un impegno per offrire alle Imprese, alle Cooperative e alle loro Associazioni l'opportunità di partecipare ad un grosso progetto di sviluppo

# Governiamo insieme la città

Gli imprenditori imolesi accolgono l'invito



che ne potenzi l'efficienza ed il grado di integrazione interna e consenta di allargare il proprio orizzonte di mercato. A tal fine auspichiamo la costituzione di un tavolo unico di relazioni tra le associazioni imprenditoriali.

La condizione fondamentale affinché questi indirizzi si concretizzino è la messa in campo di forze e risorse varie e variamente competenti per area e per territorio, ma tutte ugualmente convergenti e concordi sull'importanza del progetto».

Altro progetto considerato di primaria importanza è quello della realizzazione del nuovo scalo ferroviario.

«Entro marzo firmeremo la convenzione tra la Regione e le Ferrovie dello Stato per avviare la progettazione della sistemazione dell'area della Stazione ferroviaria.

«Il progetto del nuovo scalo, a cura delle FF.SS., si rinnova a parere Domenicali nella logica di riqualificazione urbanistica della zona attigua alla stazione ferroviaria e dello sviluppo del trasporto merci,

in quanto la nuova collocazione è inserita nella zona industriale e nel bacino di utenza dei comuni limitrofi della bassa Romagna. Il progetto consente il recupero dell'attuale centro merci per farne il nuovo terminal autocorriere e parcheggio scambiatore ferroviario.

A tal fine è stato realizzato il progetto di un primo stralcio che prevede: a) esproprio aree per nuovo scalo merci per 100 mila mq.; costo 3.175 MLD; b) realizzazione spostamento scalo merci funzionale; c) sistemazione dell'attuale scalo merci a parcheggio scambiatore mq. 12.600 per 440 posti auto; costo 3 MLD.

Totale costo a carico del comune 6.175 MLD. Costo complessivo 9.67 MLD. Come si vede si tratta di somme cospicue che vanno reperite anche con un impegno delle forze economiche della città».

Domenicali ha tracciato anche le linee di altri interventi a più lungo termine previsti dal piano triennale quali la grande viabilità, il recupero del centro storico e una nuova variante al P.R.G.; a conclusione del suo intervento il Vice Sindaco non ha mancato di porre in evidenza anche l'impegno dell'Amministrazione nel campo sociale, in quello culturale e, in ultimo, nel campo delle probabilità di una definizione certa dell'assetto istituzionale imolese.

«Per non disperdere energie, è necessario per quanto è possibile, coordinare le forze; al riguardo è indispensabile una nuova integrazione tra risorse pubbliche e private e in



particolare un ruolo più dinamico progettuale e innovativo del sistema creditizio imolese. Per questi progetti che rappresentano parti importanti del piano investimenti '92-'94 del Comune di Imola, sarà inoltre fondamentale un apporto culturale e finanziario dello Stato con i Ministeri competenti e delle Istituzioni territoriali (Provincia, Regione, ERVET), delle imprese locali e del sistema finanziario che insistono su questo bacino per individuare le principali vocazioni, le tematiche e la collaborazione delle risorse.

Siamo convinti che questa collaborazione creerà condizioni nuove per uno sviluppo più elevato per la nostra città. Al riguardo non mancherà l'impegno e l'apporto della Giunta Comunale, anche in termini di investimenti, di competenze per la concretizzazione di questi progetti».

Gli imprenditori intervenuti alla discussione hanno in larga parte condiviso le scelte della Giunta ed hanno auspicato un costante metodo di coinvolgimento delle associazioni e delle categorie economiche e produttive che si renderanno disponibili a dare contributi di idee ed apporti finanziari per la realizzazione di alcuni progetti che vedono proprio gli imprenditori quali soggetti preferenziali e qualificati al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Il Sindaco Grandi ha concluso l'incontro ribadendo quanto sia importante avere un tavolo unico di discussione tra le forze produttive e l'Amministrazione perché soltanto con una forte integrazione fra pubblico e privato si potrà riuscire a ridare slancio alla città e soluzione ai problemi socio-economici che sono alla base del suo sviluppo futuro.

te si recano a domicilio dei cittadini e chiedono soldi a favore della Comunità.

La Cooperativa comunica che a nessuno è stata concessa autorizzazione in tal senso e che qualsiasi sottoscrizione viene effettuata direttamente solo presso la Comunità, che rilascia apposita ricevuta.

## LA DITTA GIACOMETTI

Via Turati, 5 - Imola tel. 0542-640992

DA 30 ANNI NEL SETTORE DELL'IMPIANTISTICA  
**RICERCA** un perito elettrotecnico o elettricista con esperienza

INVIARE CURRICULUM PRESSO I NOSTRI UFFICI

STUDIO DENTISTICO Dott.

**STEFANO CENNI**

MEDICO CHIRURGO SPEC. IN ODONTOSTOMATOLOGIA

Via Cavour, 77 Tel. 27300 Lun. Mart. Giovedì Ven. ore 16-20 Sabato 9-12 e per appuntamento

COOP. «IL SORRISO»

**Sciacalli**

La Cooperativa «Il Sorriso» è venuta a conoscenza che persone non meglio identifica-

# Il PSI per la Cognetex

Interpellato il Presidente della Regione Enrico Boselli.  
Il Sottosegretario on. Babbini assicura l'intervento del Ministero



queste ipotesi significherebbero, infatti, il depotenziamento o la scomparsa della presenza dell'industria italiana in un settore importante quale quello meccanico-tessile; in considerazione anche della grave difficoltà in cui versa l'industria privata nel settore nazionale.

re meccanico-tessile passa quindi attraverso il mantenimento del gruppo SAVIO, quale terza industria mondiale del settore, all'interno dell'ENI. Tale obiettivo non può che attuarsi attraverso l'integrazione della SAVIO con Nuovo Pignone al fine di attivare tutte le sinergie commerciali di ricerca ed indu-

striali fondamentali al rilascio dell'azienda. Si tratta quindi di riprendere e rilanciare su basi maggiormente consolidate, anche dal punto di vista dei rapporti societari, un'esperienza che ha dato già nel passato significativi risultati. Nel contempo va avviata una politica di alleanze commerciali con aziende nazionali ed internazio-

nali del settore.

4) Nell'immediato, in relazione alle difficoltà produttive in cui si trova l'azienda, la possibilità di rendere praticabile un percorso strategico sopra proposto, passa attraverso lo sblocco immediato della commessa, già acquisita con la Russia le cui entità (circa 5 mesi di lavoro) consentirebbero allo stabilimento Cognetex e all'intero settore, di consolidare la presenza italiana in un mercato di significative prospettive commerciali. Lo sblocco della commessa, di cui sopra, è oggi maggiormente possibile alla luce della riapertura delle linee di credito con la C.S.I.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi prima richiamati, si propone che i parlamentari delle circoscrizioni interessate al meccanico-tessile pubblico, attivino una iniziativa congiunta verso il Governo (Ministeri delle PP.SS. e del Commercio estero) le Commissioni Parlamentari competenti e l'ENI.

L'impegno del Gruppo Consiliare Socialista per cercare di trovare soluzioni possibili al grave stato di crisi dell'azienda imolese si è concretizzato poi con un incontro

a Bologna tra il Sottosegretario all'Industria On. Paolo Babbini, la Giunta Comunale e le Organizzazioni Sindacali.

Il Sottosegretario Babbini ha assicurato il suo intervento in più direzioni e, prima di tutto quello verso il Ministero delle Partecipazioni Statali per sensibilizzarlo sull'opportunità della creazione di un polo settoriale nazionale e la integrazione tra Savio e Nuovo Pignone, anziché la ventilata ipotesi di una privatizzazione che rischia di divenire una preda appetibile per operazioni speculative e di penetrazione sul mercato specifico, senza finalità chiare di rilancio e potenziamento dello Stabilimento imolese.

Anche il Presidente del Consiglio Regionale Enrico Boselli è stato interessato al problema e, subito, si è attivato con contatti presso l'ENI per sollecitare l'intervento del Presidente Cagliari teso a sbloccare alcune commesse con l'ex Unione Sovietica che si sono inceppate a seguito della difficile situazione interna a quel Paese e per individuare la via più opportuna per un rilancio del gruppo Savio che l'Ente vorrebbe incorporare.

La Giunta Comunale, per suo conto, ha anche incontrato l'Assessore Regionale alle Attività Produttive Denis Ugolini, il quale si è impegnato a sollecitare per iscritto o Ministri competenti e la Direzione dell'ENI allo scopo di favorire chiarimenti e volontà sulla situazione di crisi del settore e sulle strategie da seguire.

La difficile situazione della Cognetex è stato l'oggetto del Consiglio Comunale straordinario che si è riunito nei giorni scorsi e che si è concluso, dopo un ampio dibattito, con l'approvazione unanime (solo il MSI si è astenuto) del seguente Ordine del Giorno:

«Il Consiglio Comunale di Imola riunito il 27 gennaio 1992 per discutere della situazione e delle prospettive dello stabilimento Cognetex dell'ENI SAVIO, in seduta straordinaria ed aperta alla partecipazione dei lavoratori dell'Azienda e delle loro organizzazioni sindacali, dei parlamentari, della Regione Emilia-Romagna, dell'ENI e della SAVIO, confermano la necessità e l'urgenza che venga fissato l'incontro, da tempo richiesto, con il Ministero delle PP.SS. e con l'ENI.

Nel richiamare gli obiettivi unitari del coordinamento sindacale nazionale ENI-SAVIO i convenuti concordano sui seguenti contenuti:

- 1) La strategicità del settore meccanico-tessile per la qualificata presenza dell'industria nazionale deve essere ribadita dal Governo e dai Ministri competenti e sostanziata da una precisa strategia industriale. Ciò anche per l'importanza che il settore ricopre nei confronti dell'industria tessile ed abbigliamento.
- 2) In relazione alle considerazioni suesposte, si ritiene di dover evitare, da un parte, lo scorporo ENI-SAVIO (ipotesi che non avrebbe alcuna motivazione di tipo industriale) e, dall'altra, una cessione del suo controllo ad un gruppo internazionale. Entrambe

## La posta in centro

È stato questo l'argomento principale di un incontro tra una delegazione di Giunta e la Direzione Provinciale delle Poste. L'iniziativa è stata concretizzata dal Vice Sindaco, Gian Piero Domenicali, a seguito delle giuste rimostranze di gran parte dei cittadini che hanno trovato molto discutibile il trasferimento del «servizio ritiro raccomandate e pacchi con avviso» nella nuova sede di Via Grieco.

La rappresentanza della

Giunta, composta oltreché dal Vice Sindaco, dall'Assessore agli affari generali, Salvatore Cavini e dall'Assessore ai trasporti, Valter Raspanti si è fatta interprete delle richieste avanzate da parte dei vari utenti, ponendo la necessità di mantenere il servizio sopra ricordato anche nella vecchia sede di Via Orsini e la questione di un ufficio in Pedagna.

Rispetto ad un nuovo ufficio postale in Pedagna, la Vice Direttrice Dott.ssa Babbini, a

nome della Direzione Provinciale ha assunto l'impegno a spostare la succursale n. 1 da Via Croce Coperta all'interno del Centro Commerciale Leonardo, possibilmente fin dall'apertura del centro stesso. Ciò consentirà di superare il vincolo tecnico della distanza minima di 3 Km. tra ufficio postale decentrato e l'altro, che fino ad oggi ha bloccato la richiesta da anni avanzata dal Comune di Imola per l'apertura di un nuovo ufficio postale

in Pedagna.

Sulla questione di Via Orsini, la Dott.ssa Marisa Babbini ha evidenziato come la soppressione del servizio raccomandate sia legata a scarsità del personale, in seguito al trasferimento nella nuova sede. Ha comunque espresso l'impegno ad avviare da marzo una indagine conoscitiva sul tipo di utenza dell'ufficio postale di Via Orsini e sui servizi richiesti. Ciò al fine di trasformare, possibilmente entro il

'92, l'attuale vecchia sede ufficio zonale (che cioè è aperto anche il pomeriggio, a differenza delle succursali) garantendovi l'espletamento di tutti quei servizi necessari alla zona centro che emergeranno dall'indagine stessa.

Dal canto suo, il Comune sta già verificando quali soluzioni adottare in termini di trasporto pubblico, per rendere sempre più comodo il raggiungimento della nuova sede dell'ufficio postale.

## Condanna per il vino sofisticato

L'Enoteca Regionale Emilia Romagna esprime tutta la propria indignazione e la profonda amarezza per lo scandalo del vino adulterato scoperto in Veneto dagli investigatori del N.A.S.

Acquista il sapore di una tragica beffa il fatto che la scoperta di questo nuovo grave episodio che riguarda il vino emerge pochi giorni dopo la conclusione del processo ai responsabili della strage del vino al metanolo. Processo conclusosi con una giusta condanna dei principali imputati ed il riconoscimento del grave danno subito dall'immagine del vino di qualità della nostra regione.

Oggi veniamo a sapere che alcuni imprenditori incoscienti e privi di scrupoli hanno utilizzato sostanze tossiche per

produrre vino. Questo episodio oltre che costituire un attentato alla salute dei cittadini rappresenta un pesante colpo per tutti i produttori onesti che nel vino investono ingenti risorse e speranze, credendo nel futuro di una bevanda sana e di qualità.

L'Enoteca Regionale Emilia Romagna nell'esprimere la propria condanna, ferma e totale, per il gesto delittuoso dei sofisticatori, chiede alle Autorità competenti di intensificare i necessari controlli per tutelare i consumatori, ribadendo che il vino è da sempre un prezioso e naturale componente della nostra alimentazione ed è inoltre un importante prodotto per la ricchezza economica del nostro Paese.



Impresa Edile **SO.G.E.I.** srl  
Amm.re Unico Montanari Giuseppe  
V.le Amendola, 49 Imola Tel 0542/24365

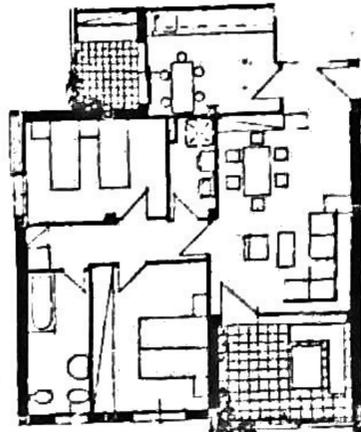
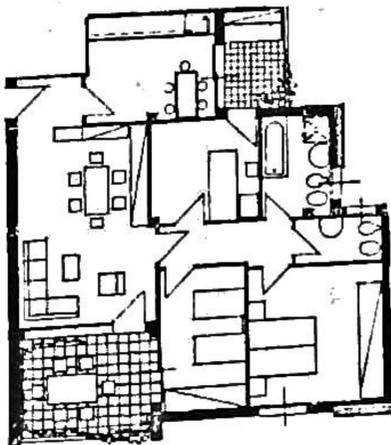
## VENDESI

Via Galassi ang. Via Gherardi  
- Quartiere Zolino -

## APPARTAMENTI

in condominio e indipendenti  
con 2/3 letti

- sala
- cucina
- doppi servizi
- 2 balconi
- garage
- riscaldamento ind.
- doppi ascensori
- finiture personalizzate
- giardino interno condominiale



MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO

# Dopo 45 anni al PSI il Sindaco della città

Monti è il nuovo sindaco di Borgo Tossignano  
Riconfermata Dalla Gramantieri assessore alle attività produttive

Nel corso di un'affollatissima seduta pubblica del Consiglio Comunale è stata ratificata l'elezione a Sindaco di Borgo Tossignano del compagno Benito Monti. È la prima volta, dal dopoguerra, che il PSI assume la massima carica della cittadina valligiana.

Il compagno Monti succede al dimissionario Aldo Morara del PDS nel quadro di un'accordo più complessivo tra le forze di maggioranza che vede coinvolta anche la Comunità Montana ove, appunto, siederà alla presidenza il pidessino Massimo Marchignoli che subentra al posto dello stesso Monti che ha retto l'incarico per diversi anni.

Dopo un nutrito dibattito, al quale hanno preso parte tutte le forze politiche presenti in Consiglio, il passaggio di testimone è stato ratificato con i voti favorevoli del PDS, PSI, PSDI e Gruppi Indipendenti, mentre la DC ha votato contro il documento programmatico della nuova Giunta e, con una inconsueta annotazione a verbale, si è astenuta sul nome del nuovo Sindaco e dei nuovi membri della Giunta.

A fianco del compagno Monti siederà, anche lui per la prima volta, il pidessino Giordano Zai in qualità di Vice Sindaco. Gli altri membri della giunta uscente sono stati riconfermati e tra essi la compagna Dalla Gramantieri che continuerà a seguire le Attività Produttive.

Il neo Sindaco, dopo aver ringraziato per la fiducia e dopo aver ringraziato il Sindaco uscente, nel suo primo discorso di investitura ha tracciato un'ampia panoramica del lavoro svolto e da svolgere nei prossimi anni.

Questi i punti salienti della sua dichiarazione:

«È con l'affermazione di alcuni principi sanciti dalla Legge di riordino delle Autonomie Locali che tratterò del programma di questa gestione del Comune di Borgo Tossignano che, anche se non nuova negli uomini, si presenta in Consiglio Comunale e alla cittadinanza, individuando con precisione un tragitto entro il quale la maggioranza intende confrontarsi politicamente e con la cittadinanza su idee e progetti che risentiranno dell'incertezza finanziaria degli Enti Locali ma che cercheremo, individuandone i prioritari, di portare avanti.

Abbiamo approvato in questo consesso pochi mesi fa lo statuto; attendiamo ora il controllo da parte del Comitato Regionale di Controllo, che speriamo favorevole, ed è applicando lo statuto che intendiamo muoverci per amministrare la cosa pubblica.

La società è interessata da profonde e rapide modificazioni sociali, economiche e culturali. La vallata del Santerno sta pienamente all'interno di questi processi: da una parte, con le proprie peculiarità positive date da uno sviluppo consolidato, dall'altra con alcuni elementi di fragilità tipici delle zone appenniniche.

Un elemento prioritario del programma è l'ambiente e la sua salvaguardia che viene riconfermato come scelta di valore e riconosciuto come risorsa economica.

La tutela e la valorizzazione del fiume Santerno insieme alla realizzazione del parco della vena dei gessi (accordo regionale — assemblea dei comuni — provincia di Ravenna) devono diventare progetti emblematici degli interventi ambientali sul territorio.

Lo sviluppo economico del comune di Borgo Tossignano non può essere visto in termini monosettoriali ma basato su una forte integrazione tra i diversi comparti dell'agricoltura dell'industria, dell'artigianato, del terziario e del turismo puntando sulle vocazionalità e specificità del territorio. Per l'industria e l'artigianato è da prevedere un consolidamento ed una qualificazione delle imprese insediate di Borgo Tossignano, mediante anche l'ampliamento delle aree all'uopo destinate. L'agricoltura è un settore economico che interessa in maniera trasversale tutte le zone del comune: produzioni frutticole tipiche nella parte medio bassa della vallata, castagno nella parte alta.

Si dovrà considerare prioritariamente l'incentivazione dell'agricoltura integrata e biologica; il potenziamento e la qualificazione del legame tra produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti marchio D.O.C. dei prodotti di vallata, inoltre grande importanza riveste l'approvvigionamento idrico. Relativamente al terziario vanno presi in considerazione in particolare il comparto del turismo e del commercio.

Per il primo si deve puntare ad una caratterizzazione ambientale e naturalistica che veda un coinvolgimento ed il sostegno delle popolazioni residenti (vedi progetto E.R.V.E.T. della Comunità Montana) con la costituzione di una agenzia di promozione turistica di vallata. Per il secondo si pone l'esigenza di un salto di qualità della rete distributiva esistente (andare quanto prima alla formulazione del nuovo piano del commercio).

Nel campo del sociale particolare attenzione va rivolta al problema della casa, dei giovani, degli anziani ed alle tossicodipendenze (Casa Protetta di Tossignano da ultimare, nuova struttura per anziani autosufficienti), progetto giovani.

È necessario attivare politiche per gli anziani che affrontino in maniera organica la problematica in tutti i suoi aspetti sociali, assistenziali e sanitari. (Dal primo di luglio è

partito il servizio di assistenza anziani gestito per delega dalla Comunità Montana).

Per quanto riguarda la tossicodipendenza, le istituzioni, insieme a tutte le istanze della società devono rafforzare l'impegno per la prevenzione ed il recupero.

Un rinnovato interesse dell'associazionismo per i nuovi bisogni che permette di riqualificare e rimotivare i propri membri, di rivitalizzare potenzialità latenti, di rinnovare progetti, di allargare interessi di approfondire e verificare obiettivi e strategie. Vanno studiate e ricercate tutte le iniziative che concorrono a sviluppare anche nel nostro comune nuove e più concrete forme di volontariato. Un rinnovato rapporto con le autorità scolastiche di ogni ordine e grado presenti nel territorio, affinché siano sempre coinvolte negli obiettivi che l'Ente Locale si prefigge di portare avanti.

Nel campo del recupero dei tossicodipendenti va sottolineato il ruolo positivo della comunità terapeutica «Il Sorriso» verso la quale vanno ulteriormente potenziate le iniziative di sostegno.

Nella sanità un ruolo importante deve svolgerlo il distretto sanitario di Borgo Tossignano che dovrà avere una sede adeguata, più funzionale per potenziare ed ulteriormente qualificare i vari servizi. La politica urbanistica comunale dovrà essere rielaborata alla luce degli sviluppi ipotizzati, dovranno essere previste nuove aree alla edilizia popolare. È con queste premesse che ci proponiamo alla cittadinanza per amministrare la cosa pubblica nel nostro Comune».

## Le ragioni di una scelta

Nel contesto più generale dell'accordo tra i partiti della maggioranza che ha portato al cambio del Sindaco a Borgo Tossignano con l'attribuzione della carica ad un rappresentante del PSI, abbiamo raccolto le dichiarazioni del Capo Gruppo socialista, dr. Manuele Poggi.

«È la prima volta, dal dopoguerra, che il PSI governa il Comune. Che cosa ne pensi?»

«Non posso che esprimere la grande soddisfazione dei socialisti e di tutti i riformisti di Borgo Tossignano che si vedono riconosciute le capacità propositive ed amministrative che da sempre hanno dimostrato in questi lunghi anni di partecipazione al Governo del Comune. Credo che questa alternanza alla guida del Municipio possa contribuire a ridare slancio al nostro paese in un momento oggettivamente difficile per il contesto economico complessivo della nostra Regione e per la situazione della finanza locale.»

«La minoranza democristiana ha criticato questo cambio al vertice dell'amministrazione giudicandolo come una pura e semplice operazione di potere. Che cosa rispondi a queste critiche?»

«Voglio sottolineare che l'avvicendamento alla guida dell'Amministrazione non è stato solo un gioco di poltrone, come qualcuno ha scritto o detto, ma una precisa richiesta dei socialisti di Borgo Tossignano che da anni chiedevano la alternativa alla guida del Comune per dare più forza alle loro proposte di programma. Proposte che consentiranno a Borgo Tossignano di svilupparsi e di crescere anche in un contesto di risorse limitate. Sbagliano, quindi, quelle for-



ze politiche che ancora prima di aver letto il programma della nuova Giunta si formalizzano a sottolineare gli aspetti personali, quando il sistema elettorale dei Comuni sotto i cinquemila abitanti privilegia le coalizioni ed il programma, rispetto alle persone. Sarebbe meglio che ci fosse da parte di tutti un maggiore sforzo propositivo che consenta al nostro Comune di realizzare importanti interventi per il progresso della nostra comunità.»

«Quali sono i punti qualificanti del programma socialista?»

«Prescindendo da quanto ratificato in sede di accordo generale e riguardante in particolare misura i punti programmatici a livello di Comunità Montana, che abbiamo sottoscritto insieme alle forze di governo locale, e che in gran parte riguardano problemi e progetti comuni ai quattro Comuni della Vallata del Santerno, ritengo peculiari, in quanto specifici ed attinenti al nostro territorio comunale, questi obiettivi che il PSI vuole perseguire: ambiente: valorizzazione del fiume Santerno e realizzazione del Parco del Lungofiume; sviluppo econo-

mico: favorire l'insediamento di piccole unità produttive nel nostro Comune, allargando l'attuale zona artigianale industriale; qualità della vita: miglioramento degli spazi urbani (Via Roma, la Piazzetta l'Area ex Mulino) massima tutela delle categorie più deboli (anziani, giovani, tossicodipendenti, ecc.), potenziamento delle strutture (distretto sanitario, Comunità «Il Sorriso», una seconda Casa di Riposo della Vallata).

«Obiettivi e progetti in linea con il documento programmatico di inizio legislatura confermano e rafforzano la maggioranza di governo. È così?»

«Certamente. Dico anche che nel documento programmatico comune possono trovare risposte e conferme coloro i quali, per esclusive ragioni di propaganda elettorale, sollevano la questione della compattezza di questa maggioranza. Le forze che la compongono esprimono, infatti, buone capacità propositive e realizzative e su queste basi, nell'interesse dei cittadini, noi socialisti non troviamo alcun interesse a sperimentare vie diverse. Anzi durante questo mandato amministrativo, rispetto al precedente, abbiamo pensato di sperimentare una maggiore coesione delle forze che compongono la maggioranza di questo avvicendamento e la prova. I buoni rapporti che si sono stabiliti fra socialisti e PDS consentono di portare avanti il programma e di alternare le forze politiche alla guida del Comune senza alcun trauma. Il Sindaco socialista proposto infatti, rappresenta la continuità di governo fra le forze progressiste e riformiste, in piena coerenza con i programmi concordati.»



INFISSI IN LEGNO

# 3elle

LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

FONDATA NEL 1908 SOC. COOP. ar.l.

Via P. Togliatti, 93 - Imola  
Tel. 0542/640321-640224 - Fax (0542) 640134



# SACMI

MACCHINE E IMPIANTI  
PER L'INDUSTRIA CERAMICA  
LINEE COMPLETE  
PER LA FABBRICAZIONE DI TAPPI A VITE  
E A CORONA

SACMI COOP. - Via Provinciale Selice, 17/A  
40026 IMOLA (BO) - ITALIA  
Tel. 0542/641000 - Telex 510342

# Ceramiche dei musei comunali di Imola

Nella Pinacoteca comunale un'eccellente mostra

Per gli imolesi amanti della cultura e del raffinato si è inaugurato sabato 21 dicembre 1991 (e proseguirà fino al prossimo mese di marzo 1992), nella pinacoteca comunale, un'eccellente mostra sulle «Ceramiche dei musei comunali di Imola».

Si tratta di una raccolta di oltre cento pregiatissime ceramiche, ben disposte negli accoglienti e distinti Chiostri di San Domenico, che vanno a raffigurare i secoli compresi fra il XIV e il XX, cioè ai giorni nostri. Tante opere che, prima di venire esposte alla delizia visiva di un pubblico amante del «bello» hanno subito una accurata opera di restauro, che ne ha oltremodamente evidenziato l'assoluto patrimonio artistico. E l'occasione per tanti è addirittura inedita

dato che parte della collezione trova la sua naturale collocazione in un'ala dei musei di San Domenico e di San Francesco che, a causa di lunghi lavori di ristrutturazione, erano da anni chiusi al pubblico.

Tutto l'insieme della mostra è comprensiva delle ceramiche: medioevali, graffite, maioliche, a targhe, alcune delle quali, raffiguranti madonne, di alto interesse culturale (metà XIV secolo). In tutto sette sezioni che offrono un complesso abbastanza completo dell'arte ceramica, soprattutto per quanto riguarda la maiolica, rappresentante la cultura locale dal tardo medioevo fino al XX secolo.

La mostra è presentata da un catalogo che ne spiega il significato scientifico, pubblicato con il contributo della

Cassa di Risparmio di Imola, a cura di Carmen Ravanello Guidotti, che cura e «conserva» le collezioni retrospettive del museo internazionale delle ceramiche della città di Faenza.

Altre due iniziative arricchiscono la mostra. Si tratta di un audiovisivo sulle ceramiche e terrecotte imolesi, con belle fotografie di Gabriele Angelini e testo a cura di Claudia Pedrini; e poi della presentazione di alcune opere d'arte del 1987 di Aldo Spoldi, e di Joe Tilson del 1986.

Va da sé che l'interesse della mostra è di primaria importanza, e l'invito è di quelli da non perdere. Per gli appassionati e anche per coloro che per la prima volta si avvicinano all'arte.

V.Z./Z.Z.

La commedia — appartenente al genere grottesco — deriva da una novella omonima; fu composta nel 1919 e rappresentata per la prima volta al «Quirino» di Roma nel 1920.

La vicenda mostra una delle tante rappresentazioni della tesi fondamentale dell'Autore: il gioco reciproco tra la realtà (la verità) come è per noi e come essa è sentita, vissuta dagli altri.

Qui, da un lato abbiamo la verità di Martino Lori che continua a vivere nel ricordo della moglie, perduta sedici anni prima. Da quella morte, ogni giorno egli va sulla tomba della consorte tanto amata, vi porta fiori e ricordi e parla con lo spirito di lei quasi a mantenere una consuetudine di affetti ed almeno una parvenza di comunione che sopravvive.

Di contro c'è la verità degli altri, da Martino mai neppure sospettata, che gli viene rivelata quasi per caso dalla figlia Palma, da poco sposatasi: tutti sanno che Palma non è figlia sua perché la moglie lo aveva tradito con lo scienziato Salvo Manfroni, senatore, che aveva appoggiato Martino nella sua carriera di funzionario. A

## «Tutto per bene» di Pirandello uno spettacolo da ricordare

questo va aggiunto soltanto un particolare: tutti, compresa la figlia, sono convinti che Martino abbia sempre saputo ed abbia finto, accomodandosi ipocritamente alla situazione per conseguire vantaggi personali. Quando la «verità» degli altri gli viene rivelata, Lori sembra vacillare.

Apprende, insieme, notizie sconvolgenti: che la moglie adorata lo aveva tradito; che tutti lo avevano sempre ritenuto un miserabile ed accomodante sfruttatore dell'amante della moglie. Egli avrebbe però in mano il modo di vendi-

carsi: il senatore l'uomo che lo aveva tradito, che era famoso per i suoi libri scientifici, aveva rubato le idee fondamentali per i suoi lavori dalle carte di un altro studioso; Martino Lori può dimostrare tutto questo.

Ma Lori riflette che, dopo tanto tempo, egli potrebbe apparire agli altri soltanto un occasionale calunniatore e si sente costretto a subire quella realtà che gli altri gli hanno costruito addosso, a continuare ad indossare quella «maschera» fatta di pregiudizi e di morale da farisei. Egli, tragicamente consapevole, accetterà quel ruolo che la vita beffardamente gli ha imposto affinché — secondo la condivisa morale borghese — resti «tutto per bene».

L'interpretazione di Glauco Mauri è stata superba. Gli applausi convinti, sinceri degli spettatori erano il segno che la sofferenza, la rivelazione improvvisa, l'intrecciarsi contrastante dei sentimenti avevano ottenuto dal grande attore una resa che aveva convinto prima che colpito. Tutta la compagnia ha recitato in modo avvincente.

D. Gollini

# La lunga strada per Imola

Montevecchi Ferruccio, «La strada per Imola», University Press Bologna, 1991, L. 30.000

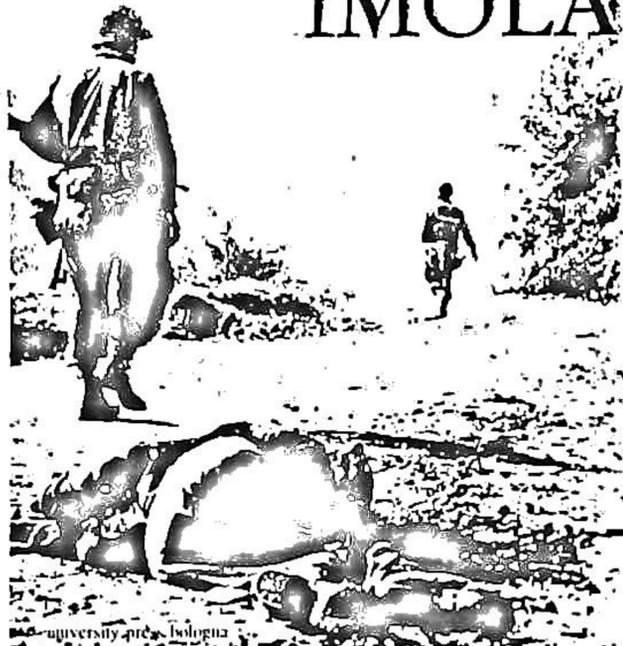
È apparso negli ultimi giorni del dicembre scorso nelle librerie. Da tempo annunciato ed atteso, questo libro, stampato per i tipi dell'University Press, va ad arricchire l'interessantissima sezione «Realtà Regionali», che costituisce il nucleo principale della produzione della benemerita casa editrice imolese, che vanta ormai saggi e studi e prim'ordine per la conoscenza e l'approfondimento della realtà storica, sociale ed economica della nostra regione e della nostra città.

L'autore, Ferruccio Montevecchi, da molti anni impegnato in studi e ricerche di storia contemporanea, con una predilezione per gli episodi salienti della guerra di liberazione sui quali ha pubblicato saggi e monografie, con questo suo ultimo lavoro si è assunto l'arduo e complesso compito di narrare una delle più importanti e dure battaglie che gli Alleati combatterono sulle nostre montagne, nel corso dell'offensiva contro la Linea gotica, nei mesi di settembre e ottobre del 1944.

In questi mesi del 1944 le due armate alleate. L'Ottava britannica e la Quinta americana, si scontrarono con la Decima e la Quattordicesima tedesche in una battaglia, che, secondo i piani di Churchill, avrebbe dovuto portare gli alleati a Vienna per ricostruire la supremazia britannica sull'area balcanica e danubiana. Ma, come puntualmente rileva Luciano Casali dell'Università di Bologna nell'ampia e interessantissima prefazione, i disegni inglesi finirono con lo scontrarsi con quelli americani in maniera sempre più palese, a mano a mano che, con l'aprirsi del fronte francese, quello italiano perdeva d'importanza, rendendo «la strada per Imola» molto più lunga e dolorosa di quanto di credesse o si sperasse, dopo la liberazione di Roma e di Firenze.

L'autore, con una precisa e

## FERRUCCIO MONTEVECCHI LA STRADA PER IMOLA



rigorosa indagine storica, ricostruisce, in un'avvincente forma cronachistica, le vicende di quella battaglia, senza nulla ignorare o nascondere: le ambizioni e i dissidi dei capi, gli errori tattici, i difetti degli schemi di manovra, i repentini e contraddittori cambiamenti d'indirizzo politico e militare, gli scontri cruenti, noti, meno noti o pressoché sconosciuti, che scandirono tristemente le fasi della battaglia, l'aspra e micidiale lotta che le brigate partigiane sostennero, costrette come furono spesso a manovrare tra le prime linee e le retrovie e, infine, le sofferenze inaudite di popolazione e di villaggi, che, come ognuno sa, impressero un ritmo di tragedia agli avvenimenti.

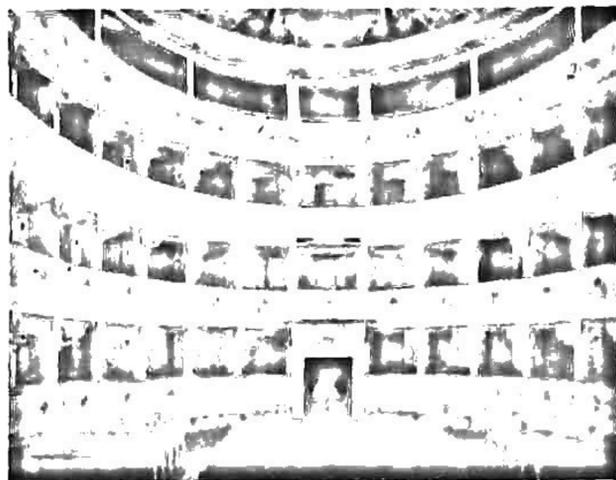
La veste editoriale, solida ed elegante, l'alto livello qualitativo della stampa, per la carta usata, per l'accuratezza

impiegata nella revisione del testo e per l'equilibrio e la chiarezza compositivi raggiunti, insieme con il ricchissimo repertorio fotografico tratto da musei di guerra di Washington, di Londra, di Berlino e dal CIDRA di Imola, che scandisce visivamente il succedersi degli eventi narrati, costituiscono, infine, un ulteriore motivo d'apprezzamento di un'opera, che, unendo il rigore e l'originalità del testo ai pregi grafici e documentaristici suddetti, si propone di per sé come acquisto ideale, per chi voglia compiere una lettura utile e stimolante e voglia approfondire la conoscenza di una fase tragica della nostra storia nazionale, che ha così profondamente segnato le popolazioni e i luoghi della terra sulla quale viviamo e operiamo.

I. Cervellati

CIRCOLO DELLA MUSICA

# Prime serate



Il concerto di apertura è ormai da qualche anno dedicato alla musica per orchestra. Dopo una sinfonia di Haydn impiantata nella forma classica che sarà confermata da Mozart è stata la volta del Concerto per violino di Ciaikovskij. Di questa pagina funambolica il solista Anton Barakhovskij, affiancato in una sorta di corsa ad inseguimento dalla compagine orchestrale di Novosibirsk, ha sottolineato i «paganinismi» che invadono i movimenti estremi in un'interpretazione attenta, forse un po' scolastica, tralasciando invece di marcare quell'oasi di melanconia che fa l'originalità dell'opera, con le sue tentazioni di danza paesana e con tutta la femminilità slava che pare uscire dalla penna di un Turgenev. Ma l'ampiezza dell'organico strumentale si è rivelata ancor più nell'orchestrazione della Decima Sinfonia di Shostakovic, un lavoro che sembra riprendere proporzioni tardo-romantiche ed è condotto con snellezza e coincisione inattesa, privilegiando il trattamento «a sezioni» dei singoli blocchi strumentali e la loro alternanza in una scrittura spesso di dimensione cameristica; anche i «tutti» erano calibrati con un rigore tale da conferire loro al tempo stesso incisività e grande potenza espressiva. Il ruolo tendenzialmente solistico degli strumenti a fiato diradava inoltre la compattezza del tessuto orchestrale, introducendo una dimensione concertante nella quale ogni timbro diveniva protagonista.

Alexander Lonquich, uno dei pianisti più amati e richiesti dalle società di concerti italiane ed estere, si è prodotto in un recital comprendente musiche di Haydn e Mozart. Se nelle sonate di Haydn ha saputo cogliere mirabilmente l'influenza di Carl Philipp Emanuel Bach, in quell'opera dal fascino dell'incompiuto che è la Fantasia K 397 di Mozart ha posto l'accento sull'intenso e

problematico contenuto espressivo, caratterizzato da una ricerca degli «affetti» sottile e variegata, al limite di un'esasperata e umorale ipersensibilità espressiva.

Non di rado la necessità di procedere per salti anziché in progressione e graduale, comporta l'impossibilità di percorrere sino in fondo i sentieri scoperti, si che Beethoven sembra additarli a che vorrà in seguito cimentarvisi. E tra coloro che non si sono lasciati ripetere l'invito due volte c'è anche il polacco Krystian Zimerman. Mentre seduto al suo pianoforte indirizzava le scelte interpretative di una discreta Orchestra da camera di Padova e del Veneto, tesa con lui medesimo all'esecuzione dei primi due concerti del musicista di Bonn, non mancava d'individuare la straordinaria capacità di apporti tecnici sviluppata dall'autore nell'evoluzione delle forme e, stimolato dalla lettura, esplorava lo spazio armonico nella scoperta di moduli espressivi polivalenti, valorizzando al massimo l'eticità dell'atto creativo. Ogni concerto beethoveniano, ponderato e composto con grande lentezza in rapporto, ad esempio, alla rapidità scrittoria di un Mozart, si annuncia con tratti fisionomici spiccatamente individuali, frutto di un'esperienza di volta in

volta conclusa e superata (laddove il repertorio mozartiano — numericamente ben più nutrito — lascia apprezzare una tranquilla gradatio evolutiva).

Brahms denominò le sue Sonate per violoncello «Sonate per pianoforte e violoncello», indicando così l'importante ruolo che la parte pianistica gioca in queste composizioni. Nell'eseguirne una, l'Op. 38, nell'ambito del nutrito programma presentato a Imola, il violoncellista Mischa Maisky e la giovane pianista Daria Hovorà sembravano proprio attestarsi alla scrupolosa intitolazione e veri interpreti di uguale bravura, ponevano il loro alto livello artistico al servizio di una causa comune. Maisky suona con passione e trasporto mirando a ricostruire nel modo più esatto possibile la volontà creativa di chi ha scritto, e questo anche a scapito della tradizione interpretativa.

Una spiccata simpatia per il contrappunto e la polifonia anima da tempo alcuni complessi vocali inglesi come i Tallis Scholars, tra i migliori del settore. Abilmente diretti dal loro fondatore Peter Phillips, 10 elementi, donne e uomini, specializzati nella riproduzione del repertorio rinascimentale, hanno cantato la Missa Papae Marcelli del Palestrina. Luigi Castellari



## A Giuseppe Bezzi la guida dell'Imola

Con uno stringato comunicato l'A.S.C. Imola informa che si è concluso, con lo scioglimento consensuale, il rapporto con l'allenatore Dino Panzanato.

La conduzione tecnica della squadra è stata affidata a Giuseppe Bezzi, già allenatore dell'Under 21.

È una notizia non del tutto inattesa. Lo stato di crisi in cui versa la squadra imolese era sotto gli occhi di tutti.

Non sappiamo se questa decisione potrà ormai sovvertire le cose e, soprattutto, se si riuscirà a rimediare alla disastrosa posizione in classifica.

Ci auguriamo, comunque, che l'aver voluto finalmente prendere atto che qualcosa andava fatto possa essere l'inizio di un nuovo

ciclo per la squadra. Siamo anche sicuri che la nuova conduzione tecnica contribuirà a ridare serenità nell'ambiente e soddisfazione ai tifosi.

Se ci saranno risultati sarà, certamente, cosa positiva e in tal senso vogliamo augurare al nuovo tecnico di poter raggiungere tale obiettivo.

Un incoraggiamento importante dovrà venire proprio da quei tifosi che non hanno mai smesso di credere nella squadra e nelle sue possibilità. Buon lavoro!

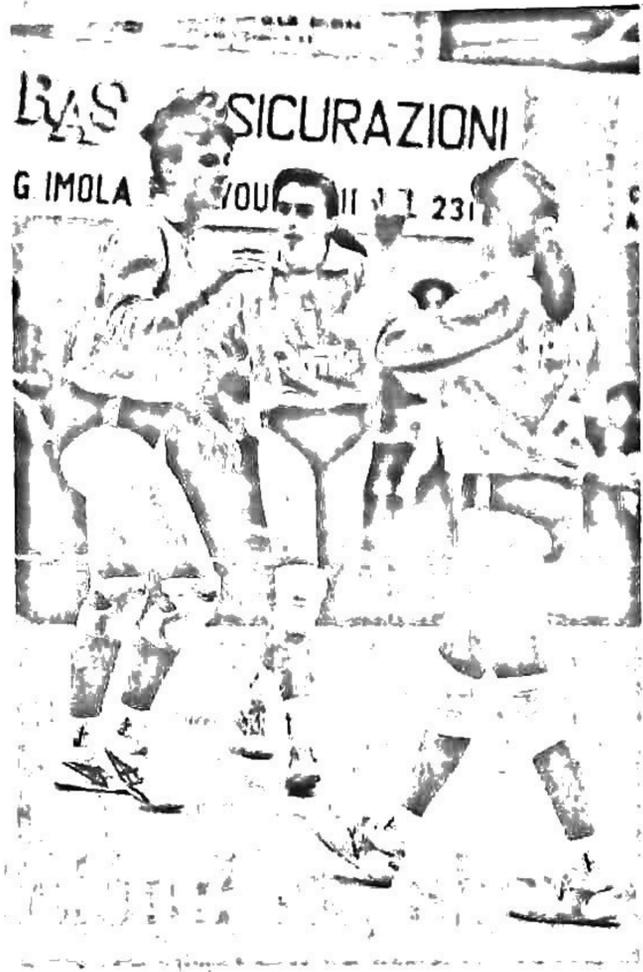
**Le foto pubblicate sul nostro giornale «La Lotta» sono di ISOLAPRESS**

Dopo otto vittorie consecutive, il Famila cade proprio nel giorno più importante. Nello scontro al vertice ha prevalso la Logistica Mogliano al termine di un'altra partita ricca di emozioni e anche di bel gioco. È stata un'altra maratona pallavolistica, durata oltre due ore e che si è risolta ancora al tie-break. Per due set ha stupito la formazione imolese che giocando molto vicina ai suoi valori massimi, ha messo in grossa difficoltà la giovane e potente formazione di Scalzotto. Mogliano che in casa non aveva mai perso un set, è andata in crisi in apertura di primo set sulle battute della Gioiellieri. La formazione imolese ha condotto anche per 11-2, poi però ha dovuto subire la rimonta delle padrone di casa trascinate anche da un pubblico numeroso e molto caloroso.

Sul 14-13, la formazione imolese ha annullato due set ball ed è stata capace di mettere a terra la palla decisiva dopo venticinque minuti di aspra battaglia. Casadio intanto aveva già tolto la Gherner per dare con la Tavolieri più esperienza e respiro alla ricezione imolese. Nel secondo set Imola rimontava ancora dopo essere stata in svantaggio 9-6 e riusciva a portarsi in vantaggio per 2-0 chiudendo il set per 15-12.

Le sorelle Romano, micidiali in attacco assieme alla centrale Cillot, sono state le protagoniste dell'inversione di tendenza approfittando anche di un calo a muro e in battuta del sestetto imolese. La squadra di Casadio ha continuato a lottare, ma sia nel terzo che nel quarto set il cuore non è basta-

## Cadute in piedi!



to. Si è così arrivati al tie-break che nelle quattro precedenti occasioni aveva sempre premiato la formazione imolese. Non è stato così

stavolta, perché Imola nel tie-break ha sbagliato troppo quando ormai aveva la partita in mano. Quando vinceva 9-5, alla Pirani è stata fi-

schio un palleggio sporco poco dopo gli arbitri si sono chiusi gli occhi su un evidente quarto tocco delle venete e la partita è improvvisamente cambiata. La formazione imolese ha perso la bussola ed è tornata in vantaggio solo su 12-11 grazie ad un errore in battuta del Mogliano. Poi per un muro sulla Pirani e una ricezione errata della Gherneri hanno definitivamente piegato la resistenza del Famila che ha così dovuto salutare il primo posto in classifica.

Il rammarico alla fine non è notevole per la grossa occasione sprecata, ma di conseguenza anche la consapevolezza che il campionato è tutt'altro che deciso. Certo di qui alla fine la squadra imolese dovrà sbagliare ben poche volte, ma Mogliano non è sembrata squadra irresistibile anche se il Famila secondo noi ha giocato comunque ad alti livelli. Adesso Imola dovrà vincere a cominciare da sabato prossimo in casa con la giovane formazione del Cafasse Torino e sperare poi in eventuali punti falsi delle venete che sabato giocano contro un Calvisano che sembra non attraversare un buon periodo di forma.

**Risultati (12ª giornata):** Modena - Calvisano 0-3, Brescia - Trento 3-1, Cafasse - Treviso 2-3, Sangiorgina - Crema 3-1, Castelbolognese - Cuneo 3-1, Lecco - Bergamo 3-1, Mogliano - FAMILA 3-2.

**Classifica:** Mogliano 22, FAMILA 20, Cuneo, Sangiorgina e Lecco 16, Crema e Brescia 12, Calvisano, Bergamo e Cafasse 10, Modena 8, Treviso e Castelbolognese 6, Trento 4.

## Tutto per il volley

Andrea Arcangeli è alto due metri (1.98 per la precisione). Quando mosse i primi passi nella pallavolo, chiaramente diverse società guardarono a lui. Guardò il basket, ma soprattutto il volley di alta scuola si interessò a quest'imolese che andava alle selezioni juniores sbancando coi suoi centimetri. Eppure Andrea, classe '68, già ala e oggi schiacciatore opposto nell'Ondulato Imolese di Geraci, laureando in Economia e Commercio, disse no all'allora grande Zinella Bologna. Così come scosse la testa di fronte alle proposte dei canestri imolesi, che gli garantivano soldi e prestigio; cose che nella pallavolo maschile a Imola non si trovano dietro ogni angolo. Ad Arcangeli però mancava ancora qualcosa; negli anni in cui l'Ondulato scalava le serie inferiori stava spesso in panchina, fece lo stesso in C2. Finché arrivò Machirelli che gli costruì la squadra attorno, valorizzandolo appieno. Oggi Andy (come lo chiamano nello spogliatoio) è uno dei perni in-

sostituibili dell'attacco Ondulato.

«Adesso abbiamo tre o quattro partite mediamente difficili — dice Arcangeli — nelle quali dobbiamo fare bottino pieno per restare nelle prime posizioni. Poi a marzo avremo quel mese che nel giro di andata è stato ferribile; lì ci giocheremo le residue carte per la B2». Nessuno si attendeva il 3-2 col Calenzano; dovevate vincere 3-0... «È stata una brutta cosa arrivare a quel tie-break, anche se lo abbiamo vinto. Ha dimostrato che la squadra si adegua al gioco dell'avversario: gioca male se gli altri sono a basso livello e molto bene se dall'altra parte ci sono giocatori bravi». Cancellaresti anche la trasferta a Campi Bisenzio? «A Campi Bisenzio la nostra prestazione è stata fiacca. Ma loro non hanno giocato male; ripensando a quella partita, non credo che i toscani abbiano sempre giocato in quel modo durante l'arco del campionato. Recuperavano anche un uomo che era stato

fuori per infortunio. Noi non eravamo al massimo». Storicamente, dall'86 in Prima divisione, l'Ondulato Imolese migliora ogni anno. Quinti all'esordio in C1, ora dovete arrivare almeno quarti. Concordi? «In effetti arrivare nelle prime quattro è possibile. La C1 quest'anno si è però molto livellata, specie in basso. Ad eccezione del San Lazzaro, tutte le altre squadre sono alla nostra portata. Ma se ci adeguiamo troppo al gioco avversario, davvero rischiamo di perdere anche le partite più facili e allora sarebbe faticoso arrivare secondi». Ora giochi nello stesso ruolo di Zorzi di Timmons. Come ti trovi? «Lasciamo stare i paragoni... Ho stentato all'inizio, ma ora sono attestato sulle percentuali dello scorso anno. Tutto sommato non ho risentito più di tanto del cambiamento». Il basket ti cerca anche oggi? «Mi voleva il basket e ancora ricevo proposte, a ventitré anni, per entrare nella pallacanestro» Ma ti brucia di più il no al Bologna in A1 o ai canestri?

«Non rimpiango nessuno dei due, no. Questi anni nell'Ondulato mi hanno dato grandissime soddisfazioni. Io sono un romanticone, una persona che crede alle cose fatte in casa: cioè che le cose fatte in casa vengano meglio, siano più sapori. Per cui il fatto di avere ottenuto buone cose qui a Imola, facendo una scelta di gioco che mi lasciasse anche tempo per laurearmi e avere altre attività, non mi dà rimpianti. Anche se ho dovuto rinunciare a grandi opportunità».

L'intervista è finita, ma non manca uno scherzo alla De Zan (specie parlando con Arcangeli, un maniaco del ciclismo). E alla domanda sul Calenzano, rifatta pari pari come usava fare il mitico telecronista quando si distraeva, Arcangeli è pronto. «Il tie-break col Calenzano? L'abbiamo fatto per il pubblico» afferma diplomatico l'opposto biancoblu.

Fabrizio Rossini



Onorando la tradizione, l'Atletica Sacmi anche quest'anno ha festeggiato, e premiato, tutti gli atleti che nella stagione agonistica 1991 hanno indossato la casacca della cooperativa imolese.

Alla presenza delle autorità locali e con la partecipazione di consiglieri Sacmi sig.ri Figna Arturo e Baldisserrri Demos, il presidente dell'Atletica Sacmi signor Ravagli, in uno con il presidente del settore giovanile signor Rossi, hanno dato il là alle feste iniziando

## Premiazione Atletica Sacmi

proprio con le dovute premiazioni per gli atleti che nell'arco dell'annata agonistica hanno raggiunto, o migliorato, apprezzabili record.

Nei saloni della mensa aziendale dove appunto si sono svolti i rituali, sono sfilati dunque i più bei nomi dell'atletica imolese, alcuni dei quali già ben noti in campo

nazionale come si può vedere dal tabellino dei risultati acquisiti.

E poi, dopo, a premiazioni ultimate, per tutti i presenti cena a base di buffet freddo, chiacchiere varie, ed infine per i baldi maschietti e femminucce, l'agognata discoteca. Era ora! Dopo tante rinunce alla «febbre del sabato sera».

Questo l'elenco dei premiati:

Liverani Donato, Liverani Lorenzo, Manzoni Giuseppe, Giovannini Stefano, Casani Massimo, Bussi Giovanni, Castellari Fabrizio, Bernabè Andrea, Poggi Marisa, Turchi Fabio, Ragazzini Ivan, Contavalli Claudio, Salvini Fabio, Pasi Anrea, Melonari Mikis, Solgia Riccardo, Gatta Michele, Galloni Jessica, Lusa Andie, Ottavi Federica, Papanesi Lisa, Sportelli Diego, Galassi Moira. Z.Z.

## Raccolta carta

La carta in Pedagna Est e zona di Pontesanto (da ferrovia a Via Lasie) verrà raccolta al giovedì e non più il mercoledì.

Lo sviluppo dell'insediamento urbano ha reso necessario ripermetrare i settori dello spazzamento e della raccolta della carta nel territorio del Comune di Imola, per cui si è

reso necessario variare in detta zona la giornata di raccolta.

Il servizio di igiene urbana invita i cittadini di queste zone ad utilizzare i sacchi anche se con differente dicitura fino ad esaurimento dei quantitativi in possesso. Tali sacchi vanno conferiti di fianco ai cassonetti, ben chiusi, esclusivamente nelle giornate di Giovedì.

# Basket

## Non mollate ragazzi!

Il Centro Leonardo può ancora lottare per un posto «dignitoso» in classifica

Sembrava iniziato alla grande il 1992 per l'Andrea Costa Centro Leonardo, infatti tre vittorie consecutive avevano rilanciato verso le vette nobili della classifica, ma poi c'è stato l'attesissimo derby contro la Burghy Modena, incontro che poteva proporre la squadra imolese come una fra le più autorevoli candidate per i play-off. La sconfitta subita a Modena non è stata tanto grave per la classifica, infatti potrà essere messa in preventivo, quanto per come è maturata. Sono stati quaranta minuti nei quali l'Andrea Costa non ha mai mostrato di poter vincere la partita, non tanto per la superiorità tecnica degli uomini di Michelini (della quale si potrebbe obiettare), quanto per una lacuna caratteriale della squadra di Zappi, già mostrata più volte in questa stagione altalenante.

Sono stati come al solito i primi minuti a decidere la

sorte della partita, primi minuti nei quali il Centro Leonardo è andato subito sotto, anche se non di un margine rilevantisimo; questo margine si è poi dilatato, fino a raggiungere le venti lunghezze all'intervallo tra il primo e il secondo tempo. Il vantaggio dei modenesi ha assunto queste proporzioni grazie alla mano di Fabio Torri, che negli ultimi minuti ha realizzato la bellezza di 15 punti, e all'intraprendenza di Noli che più volte si è fatto trovare libero sottocanestro.

Nel secondo tempo la musica pareva non cambiare, poi uno sprazzo dei giocatori imolesi ha ridotto lo svantaggio fino ad 8 punti, ma è stato un attimo, perché a questo punto due bombe di Trisciani e le innumerevoli palle perse dai «piccoli» imolesi ha riportato il disavanzo sulla quindicina di punti; si concludeva così l'incontro con il pubblico locale festante per la sua squa-

dra, avviata probabilmente alla serie A, e il pubblico di parte imolese che mestamente prendeva la via d'uscita commentando con amarezza l'ennesima sconfitta della sua squadra.

Sembra superfluo a questo punto parlare delle precedenti partite, che avevano visto il Centro Leonardo vittorioso in quel di Ragusa, in una partita combattutissima fino all'ultimo, come nella partita casalinga contro l'Allpass Roma. E che dire della cavalcata vittoriosa contro il Bergamo, formazione reduce da cinque vittorie consecutive, e che ad Imola questa volta ha raccolto ben poco?

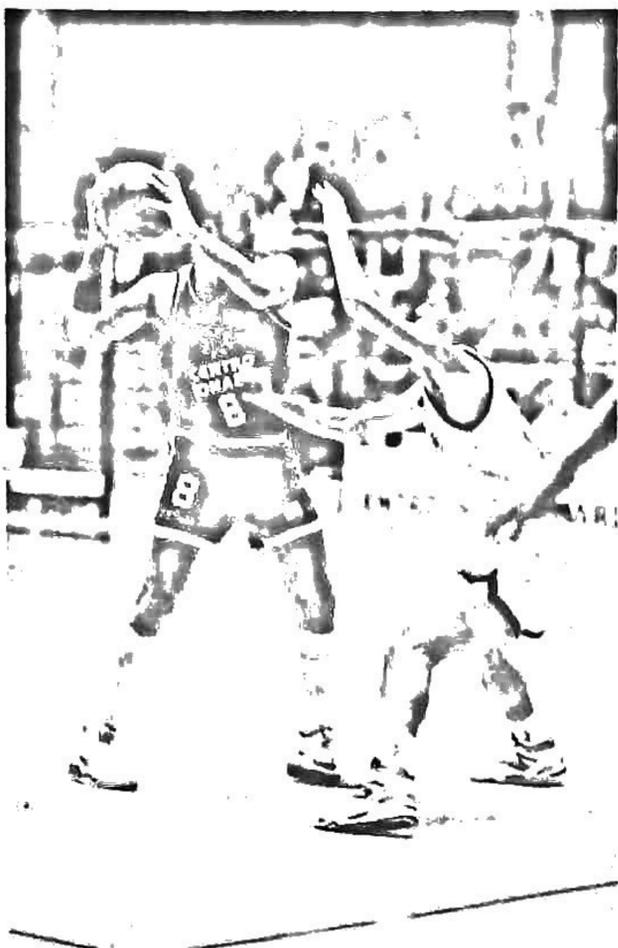
Sono partite che hanno avuto un grosso effetto sul pubblico imolese che ha risposto alla grande per la trasferta di Modena, ma che è stato tradito nuovamente dai suoi beniamini.

Guardando al futuro, vediamo che probabilmente la prossima partita sarà oltre-

modo decisiva. Sarà di nuovo in trasferta, in quel di Padova contro il Fracasso (formazione partita con propositi di salvezza, ma che grazie ad un inizio folgorante si trova nelle zone alte della classifica). L'incontro che si disputerà avrà le sembianze di un vero e proprio spargio, infatti la vincente trarrà grossi benefici in vista dei play-off, mentre la squadra che perderà (in particolare modo se sarà l'Andrea Costa) dovrà riporre nel cassetto i sogni di grandezza ed iniziare a programmare la prossima stagione.

Non resta quindi che augurare un grosso «in bocca al lupo» ai giocatori imolesi, e sperare che come al solito il pubblico imolese accorra in massa per aiutare ed incoraggiare la squadra, affinché il proseguo del campionato sia ancora pieno di incontri decisivi e spareggi (ma non per la salvezza come nello scorso maggio).

A.D.



## Sempre più giù

Due giornate di squalifica al campo giallonero per le intemperanze del pubblico

Virtus sempre più allo sbando, non vince mai in trasferta, non si fa rispettare nelle partite, salvo poi riprendersi nelle «grandi occasioni» come nei derby vinti meritatamente tra le mura amiche contro il Budrio ed il Castel San Pietro.

In un campionato il cui livello non è certo elevatissimo e la retrocessione appare inevitabile, i gialloneri si stanno abbandonando in una caduta libera che li consignerà inesorabilmente all'anonimato più assoluto.

Individuare i colpevoli è senz'altro impresa facile ed allo stesso tempo antipatica, non ci limitiamo a segnalare

che dal punto di vista tecnico gli uomini di Di Nallo stentano in attacco in quanto manca un vero realizzatore nonché un punto di riferimento costante, così ci si arrangia con le alterne prestazioni di giocatori di discreta esperienza come sono ormai Vigori, Zarifi e Rosito, anche se il più delle volte finiscono con lo smarrirsi nel corso della partita.

In difesa i risultati non sono certo i migliori, in questo importante fondamentale dove le componenti essenziali sono lo spirito di sacrificio collettivo e la consapevolezza dei propri mezzi, i gialloneri rispecchiano perfettamente la loro indol-

le, di squadra poco motivata e convinta.

Tra i singoli, segnaliamo le prove senza infamia e senza lode dei giovani Pasotti e Pelliconi, la dedizione del rosso Poggiali e le prestazioni di normale routine del pacchetto di lunghi. Chi indubbiamente sta deludendo le attese è Zarifi, un giocatore che almeno potenzialmente potrebbe fare la differenza. Il suo tardivo innesco in squadra era stato salutato come l'evento che avrebbe potuto risollevarne le sorti dei gialloneri, ma lo scarso impegno con cui sta affrontando il campionato, lo fa balzare impietosamente sul ban-

co degli imputati.

Dietro la squadra, la dirigenza sembra muoversi come un fantasma, mai una dichiarazione, rare le presenze al Pallazetto, chiari sintomi di una crisi ormai cronica.

Anche i pochi tifosi che hanno ancora la forza e la voglia di incitare i virtussini, stanno raggiungendo il limite della sopportazione. Per salvarsi occorre ora disputare un girone di ritorno veramente super, recuperare posizioni a tempo perduto sarà senz'altro difficile, però i gialloneri dovranno per forza tentare l'impossibile.

M.L.

### RUGBY

## La Demon Imola Rugby

In lotta per la promozione

Il campionato nazionale di serie C/1 è ormai entrato nel vivo, si incominciano a vedere le squadre che hanno la possibilità di accedere alla serie superiore.

Terminato il girone di andata che vede il Frassinelle campione d'inverno seguito a soli tre punti dalla Demon Imola e

dal Villadose e a quattro punti dal Castel San Pietro, decisamente formano un quartetto di testa quasi irraggiungibile. A metà classifica vediamo l'Ova Elettronica (Pieve di Cento), il Cus L'Aquila e il Cus Ferrara, per la lotta a non retrocedere: il San Benedetto, L'Edera Forlì e l'Arezzo.

Nonostante gli svariati problemi di formazione la nostra squadra locale sta macinando punti su punti e se le cose andranno per il giusto verso, la lotta per la promozione gli imolesi se la giocheranno in casa, dato che le due più temibili avversarie: Frassinelle e Villadose devono ancora assaporare il campo imolese.

Domenica la Demon Imola giocherà a San Benedetto e gli imolesi hanno sempre sofferto questa trasferta che sulla carta non dovrebbe dare grossi problemi, ma, conoscendo l'ambiente sanbenedettese ci auguriamo che la squadra di Golliani non prenda a mezzo tono questa partita chiave per mantenere il gruppo di testa.

## Addio salvezza

La squadra di Tassinari penalizzata di 4 punti per il ritardo di Ortigia



Pallamano Panazza, Modano. Luca Sona pivot del Panazza. Dopo l'immeritata sconfitta col Bologna la squadra di Domenico Tassinari cerca i primi punti in trasferta nel derby accecissimo con Modena.

## COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA



PRODUZIONE E TRASPORTO  
sabbie - ghiaie  
pietrischi - misti stabilizzati

CALCESTRUZZI ALLEGGERITI  
A DOSAGGIO E RESISTENZA

CONGLOMERATI BITUMINOSI  
A CALDO E FREDDI

misti cementati

sede e uffici - Via Punta n. 1 - Imola - Tel. 683220 - 683218



la lotta

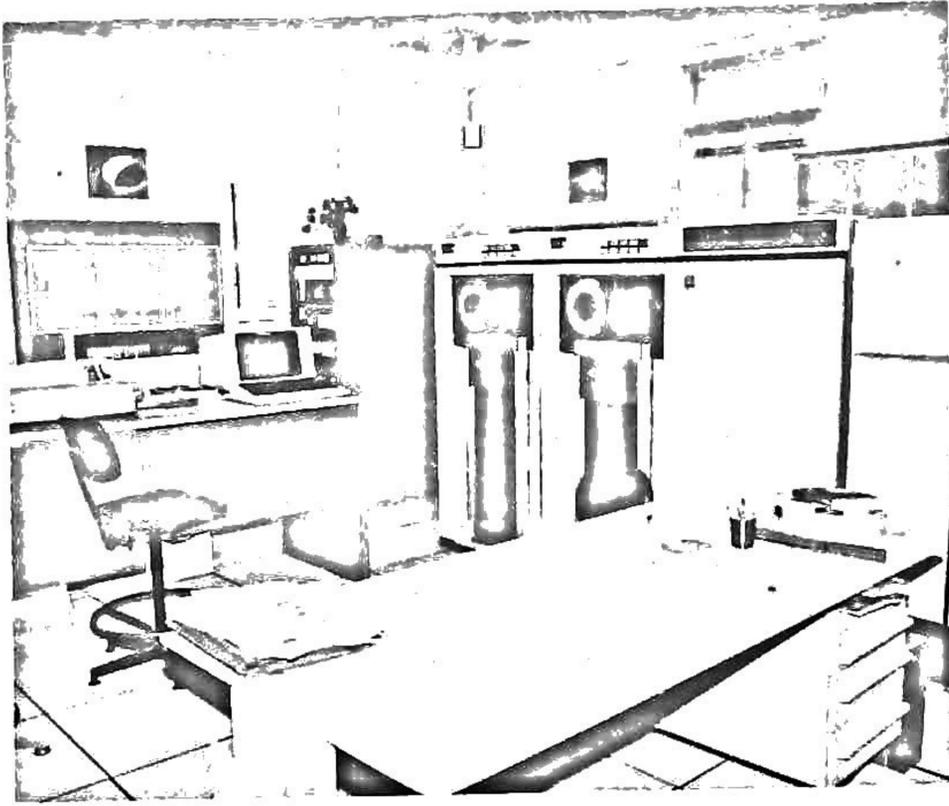
SANITÀ

# Tutelare la salute dei lavoratori

L'USL 23 lancia una campagna di prevenzione

Trentun morti e un numero considerevole di feriti hanno caratterizzato il mondo del lavoro, per quanto riguarda il territorio imolese, in questi ultimi 7 anni. E poi si ha a che fare anche e soprattutto, contro nemici invisibili (come i gas tossici o eccessivo rumore) che minano e distruggono il fisico di chi, quotidianamente, deve sorbire la sua razione di gas o rumore, in un modo irreversibile e del tutto anonimo, quasi indolore. E quest'ultima bomba è forse numericamente parlando, cifre alla mano, la più letale per l'attuale mondo del lavoro.

Così l'USL 23 di Imola corre ora ai ripari, annunciando, in una conferenza stampa tenuta mercoledì 15 gennaio scorso presso la sede di via Amendola 2, e per bocca del dottor Guido Laffi, responsabile del servizio di medicina preventiva e igiene del lavoro, in uno con Vanni Bertozzi, presidente del comitato dei garanti, una massiccia azione per sensibilizzare le aziende interessate all'osservanza delle norme in vigore. Si tratta di un intervento, progettato assieme alle strutture sindacali, ad ampio raggio specialmente rivolto verso le aziende metalmeccaniche del comprensorio imolese, avente come scopo finale, quello di riuscire a far capire a chi di dovere, che le leggi sul lavoro esistono e che la cosa più semplice e pratica è quella della collaborazione di tutti, affinché si possa rag-



giungere uno stato ottimale di prevenzione.

Nel motto dunque: «prevenire è meglio che curare», un gruppo di 14 persone, eterogeneo nelle varie qualifiche di specializzazioni (medici, periti, ingegneri, assistenti sanitari ed impiegati), si muoveranno, già dalla prossima settimana, con una prima fase che prevede la contemporanea spedizione a tutte le aziende imolesi di

una lettera, specificativa sulle norme regolamentari del lavoro secondo l'adempimento delle attuali leggi, corredata da un questionario cui l'azienda dovrà dare risposta da far pervenire alle USL 23 entro il mese di febbraio 1992.

«Espletato questo primo intervento (ben 500 saranno le lettere spedite), a risposte pervenute, si darà il via — ha detto il dottor Laffi — alla secon-

da fase di un lavoro che risulterà lungo e delicato, dato che non si intende colpire in modo drastico e punitivo in assoluto, ma è nostro intento, come già detto, puntare più sul convincimento, tramite un diretto sopralluogo, nelle aziende stesse. Si intende così raggiungere quell'ottimale sicurezza senza arrivare, se non in casi di estrema resistenza, alle denunce».

Z.Z.

IN VIA APPIA

## Nuove fioriere

Il Vice Sindaco risponde al consigliere Corrado del PLI.

«In riferimento alla Sua interpellanza del 15 novembre 1991, inerente la sistemazione delle fioriere in Piazza Medaglie D'Oro e Via Appia, in particolare per quel che riguarda le norme di sicurezza in materia di circolazione stradale, si è provveduto ad eseguire una serie di sopralluoghi da parte degli uffici comunali competenti.

Da questi sopralluoghi si è potuto riscontrare che la forte crescita della piante, collocate nei vasi impedisce l'individua-

zione visiva, da parte degli automobilisti in transito, di pedoni e ciclisti che attraversano senza rispettare le norme del codice della strada.

Pertanto l'Ufficio Tecnico del Comune di Imola (Sezione S.T.O.M.) in questi giorni ha attivato per l'acquisto di contenitori prefabbricati in cemento armato a vista, dell'altezza di cm. 45 e di diametro di cm. 40 posti ad una distanza tra loro atta a garantire la soluzione dei problemi di viabilità e collegati con una catenella di forni in tal modo una barriera fisica».

## Regolato il servizio veterinario

È stato approvato nelle scorse settimane dal Consiglio Comunale di Imola il nuovo Regolamento comunale del servizio veterinario. Il regolamento detta norme integrative e complementari alla legislazione nazionale e regionale, adeguando le disposizioni generali alle particolari condizioni locali.

Composto di 217 articoli, è suddiviso in 3 capitoli fondamentali:

1) disposizioni generali e norme sanitarie sull'igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale; 2) norme sulla sanità animale ed igiene dell'alleva-

mento e delle produzioni animali stesse; 3) norme relative alle guardie zoofile ed alle associazioni di volontariato per la vigilanza sulla protezione degli animali e per la difesa del patrimonio zootecnico.

Chi è interessato può visionare il regolamento rivolgendosi alla Segreteria Generale del Comune. Sarà anche possibile riceverne copia, dopo l'approvazione da parte del Comitato Regionale di Controllo prevista entro la fine gennaio, oppure ci si può rivolgere all'Informaticentrum (Via Mazzini, 16 — tel. 602308).

## Nuova scuola a Sasso Morelli

Il Consiglio Comunale di Imola ha assunto nei giorni scorsi, con voto unanime del Consiglio Comunale, un mutuo di 1 miliardo e 120 milioni da destinare alla costruzione della scuola elementare e materna a Sasso Morelli. Ora si attende il via libera da parte della Cassa Depositi e Prestiti — occorreranno 2/3 mesi — per poi partire con le procedure d'appalto dei lavori.

Il progetto ad opera dell'Ufficio Tecnico del Comune prevede la costruzione nella zona di espansione residenziale di Sasso Morelli, di un edificio che ospiti sia la scuola elementare con un ciclo completo, di 5 classi, sia la

materna con 30 posti.

Commenta il Vice Sindaco Domenicali: «questo rappresenta un primo importante passo verso quel progetto di lancio e rivitalizzazione delle frazioni che questa Giunta considera prioritario. Qualche dell'edilizia scolastica è un punto importante del programma e del piano investimenti per il triennio '92-94 della Giunta Comunale che oltre alla scuola elementare materna a Sasso Morelli, prevede la costruzione di un nuovo edificio destinato ad ospitare l'I.T.I.S. Alberghetti e la nascita del nuovo Istituto L. ca Ghini».

# Contributi per l'equo canone

L'Assessorato ai servizi sociali comunica che a partire dal 27 gennaio e per tutto il mese di febbraio è possibile chiedere il contributo previsto dalla legge sul Fondo Sociale per l'equo canone. All'uopo occorre presentarsi allo scrivente Ufficio Servizi Sociali con l'ultima ricevuta d'affitto del 1990, con le ricevute d'affitto del 1991 e con la documentazione dei redditi (libretti

di pensione, buste paga, ecc.) dei componenti la famiglia.

Si ricorda che i criteri che danno diritto al contributo equo canone sono: il reddito annuo, riferito al conduttore ed alle persone eventualmente conviventi, non deve essere superiore complessivamente all'importo di due pensioni minime INPS; avere subito aumenti del canone d'affitto nel corso del 1991.



## I cento anni dell'Unicoop

Nel 1971 le Centrali Cooperative, le Organizzazioni Sindacali e la Cooperativa Aurora diedero vita alla «UNICOOP» imolese sull'onda delle innovazioni riformatrici che la Legge n. 865 conteneva in materia di case e, soprattutto, in fatto di cooperazione abitativa a proprietà indivisa.

In venti anni sono stati realizzati circa 300 nuovi alloggi e ristrutturato quasi tutto il patrimonio abitativo della vecchia «Case Popolari», confluita nel 1980 nell'UNICOOP. E sono stati questi venti anni di sviluppo che la UNICOOP ha voluto festeg-

giare organizzando un Convegno Regionale sul tema: «Qualità della vita è qualità dell'abitare» che si è svolto ad Imola il 17 gennaio scorso.

A tale Convegno, aperto da una relazione del presidente Cleto Zaniboni, sono intervenuti vari responsabili di cooperative di abitazione della Regione ed operatori del settore, amministratori pubblici ed autorità di Governo. Prima del Convegno è stata effettuata una visita alla Cooperativa Ceramica di Imola che ha presentato agli intervenuti la sua nuova produzione.

## I restauri di S. Rocco

La Regione Emilia Romagna, attraverso l'Assessorato all'Edilizia, ha stanziato 52 milioni per i lavori di restauro dell'Oratorio di San Rocco.

Con i cento milioni già assegnati dal Ministero dei Beni Culturali serviranno per iniziare i lavori più urgenti di recupero del prestigioso manufatto.

Per il progetto completo di ristrutturazione occorreranno altri soldi che l'Amministrazione Comunale, attraverso sponsorizzazioni private e, magari, con altri interventi regionali si è impegnata a trovare per riportare allo splendore iniziale questo raffinato esmpio di stile «barocchetto». L'Amministrazione Comunale, peraltro, ha messo a disposizione il proprio Laboratorio di Restauro dei Musei Comunali per alcuni interventi sugli arredi.

I dipinti già restaurati, in una precedente fase, sono

conservati nel Museo Diocesano in attesa di essere ricollocati nell'Oratorio.

### la lotta

**DIRETTORE**  
Claudio Cristofolini

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Carlo Maria Badini

**COORD. DI REDAZIONE**  
Cinzia Roncassaglia

**COMITATO DI REDAZIONE**  
Andrea Bandiera, Giovanni De Fabritis, Edmondo Labanca, Giorgio Landi, Domenico Mirt, Valeria Zaccarelli, Zeno Zaccarelli

**PROPRIETARIO**  
Coop. Sivio Avvisi s.r.l.

**AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE**  
Viale De Amicis 36 - 46020 Imola  
Telefono 0542 34335/34956

**SPED. IN ABBONAMENTO**  
POSTALE Gruppo B/70  
Conto Corrente n. 25662404  
Reg. Tribunale di Bologna n. 2396 del 23.10.1954

**STAMPA** Grafiche Galvani

# Il Comune per la città

Uno dei punti qualificanti della nuova Giunta Comunale è diventato progetto e si chiama «Il Comune per la Città».

Si tratta dello studio di organizzazione e sviluppo della macchina comunale nel suo insieme curato dalla società di consulenza milanese RSO in collaborazione con gli Assessorati al Bilancio e Personale e Affari Generali.

La necessità di garantire più efficienza e professionalità alla «Azienda Comune» per venire incontro soprattutto alle esigenze dei cittadini che sono i principali fruitori dei servizi che il Comune produce, era sentita da tempo.

Si trattava, inoltre, di evidenziare tutte quelle ombre organizzative e funzionali che potessero consentire alla macchina comunale di diventare anche produttiva in senso lato.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta dagli Assessori Cavini e Caprara sono stati illustrati i punti salienti di tale progetto.

Il dott. Mollica rappre-

sentante della RSO ha svolto la relazione illustrativa del progetto redatto.

Abbiamo rivolto alcune domande specifiche: queste le risposte.

«Il comune, a detta del dott. Mollica, deve essere ripensato e riorganizzato nella sua interezza, partendo proprio dalle esigenze dei cittadini. Per noi il Comune deve diventare un ente che governerà sempre di più e gestirà sempre di meno; capace di erogare servizi a valore aggiunto e di coordinare lo sviluppo del territorio e la qualità della sua vita».

L'Assessore Bruno Caprara, sulle spalle del quale andrà a cadere il maggiore onere della fase applicativa di tale progetto, ha dichiarato: «L'iniziativa è assai importante perché riguarda l'intera struttura comunale — e prevede l'attività formativa per il 40% dei circa 650 dipendenti comunali». I tempi di realizzazione del progetto sono articolati in 24 mesi con proroga al massimo di altri sei mesi. Già entro la fine dell'anno il cittadino dovrebbe vedere con-



cretamente i risultati di questa riorganizzazione. Uno dei primi progetti a partire sarà infatti il servizio informazione e certificazione: il cittadino troverà in un unico luogo le risposte a tutte le sue esigenze in materia di certificazione, documentazione, stato avanzamento pratiche, ecc. «La sede del servizio verrà scelta fra un paio di ipotesi entro un mese», ha confermato l'assessore Caprara. Il costo del solo progetto è di circa 880 milioni; per la sua realizzazione serviranno poi altri notevoli finanziamenti, non ancora quantificabili, per le strumentazioni, le strutture, la formazione e così via. Più che di nuove assunzioni di personale, visti i limiti imposti dalla finanziaria e da decreti in materia, si tratterà di una migliore organizzazione dei servizi. Di passare cioè da una organizzazione rigidamente gerarchizzata e suddivisa per competenze tematiche, ad una basata sulla finalità sociale del servizio e di percorrere la strada della privatizzazione di taluni servizi.

## IN MEMORIA

Nel 15° anniversario della scomparsa di



FOLLI MARIO  
e nel 13° di



MARABINI TERESA

Il figlio, Antonia, le nuore, Pietro e Francesco con le mogli li ricordano con immutato affetto.

Il 19.192 ricorre il 3° anniversario della scomparsa del caro



GIULIO MINGOTTI  
il figlio offre L. 25.000

Nel 3° anniversario (6-1) della scomparsa del fratello SPARTACO Bruno del Rosso lo ricorda a tutti i parenti e amici

Bruno Del Rosso per sentite condoglianze al compagno ed amico Ramenghi Rino

per la scomparsa dell'adorata consorte

Bruno Del Rosso per un garofano rosso sulla tomba di

GIULIA DA LIO  
ved. Zini L. 30.000

Casadio Peppino offre L. 50.000 in memoria di EGLE RAMENGI

Il 31 dicembre è ricorso il 10° anniversario della scomparsa del caro



ANGELO ANDALÒ  
La moglie Cesira e il figlio Franco lo ricordano con affetto.

## Il vice sindaco Gian Piero Domenicali incontra una delegazione di nomadi

Dopo il deprecabile «raid» del 27 dicembre il Vice Sindaco, Gian Piero Domenicali, ebbe un incontro con una delegazione dei nomadi accompagnati da un rappresentante dell'Associazione Opera Nomadi, in quell'occasione il Vice Sindaco oltre ad esprimere tutta la sua solidarietà, s'impegnò a caldeggiare un incontro tra l'Opera Nomadi e la Giunta Comunale.

Tale incontro con i rappresentanti della Giunta gli Assessori Bertozzi e Raspanti, oltre ovviamente al Vice Sindaco Gian Piero Domenicali, si è svolto martedì 21 gennaio e ad esso hanno partecipato le delegazioni dell'Opera Nomadi di Bologna, di SOS Razzismo e dell'ARCI.

L'incontro si è svolto in un clima di cordialità e di estrema disponibilità da entrambe le parti per una proficua collaborazione. Attraverso l'Assessore alle Politiche Sociali, Bertozzi, si sono affrontati i temi riguardanti l'iscrizione alle scuole pubbliche, il rico-

noscimento della residenza, l'iscrizione alle liste di collocamento, ecc...

Ottima l'impressione suscitata dal progetto di costruzione di una area adibita esclusivamente alla sosta delle famiglie nomadi. «Questo progetto dimostra che la solidarietà espressa dal Comune di Imola non si limita alle parole — afferma la rappresentante dell'Opera Nomadi — ma è decisamente volta ad una concreta soluzione del problema nomadi».

E i problemi posti sul tappeto sono stati molti, in particolare l'Assessore Raspanti ha trattato il tema della scelta dell'area (prima pensata nei pressi di Via Laguna, ora individuata vicino a Via Gambellara), ad una serie di miglioramenti apportabili al progetto stesso.

In questo senso i tecnici del Comune di Imola si sono resi disponibili ad un incontro con i tecnici del Comune di Bologna, della Regione e altri segnalati dall'Opera Nomadi

che già hanno progettato altri campi—nomadi. Ci sarà poi da approntare una variante di piano per l'area scelta, occorrerà tornare in Regione per chiedere ulteriori finanziamenti (l'intero progetto si aggira sui 400—450 milioni), infine ci sarà la gara d'appalto poi sarà dato il via ai lavori.

«Si tratta, evidentemente, di un impegno di lungo periodo anche se i risultati dovrebbero essere buoni e soprattutto definitivi — Nel frattempo chiediamo collaborazione da parte delle famiglie nomadi e disponibilità a spostarsi da una zona all'altra — conclude Domenicali — quelle in cui attualmente sostano, infatti, sono provvisorie perché sono aree pubbliche che vengono utilizzate per vari scopi a seconda delle necessità di volta in volta emergenti. Per parte sua il Comune assicura che, pur non essendo sempre lo stesso, i nomadi non rimarranno mai senza un luogo dove sostare».

Terminato l'incontro il Vice sindaco si è trattenuto ancora qualche minuto a parlare con i rappresentanti delle tre famiglie cosiddette «storiche» (cioè a Imola da molte generazioni) i quali si sono dichiarati soddisfatti e disponibili alla collaborazione richiesta.

## Nuovo regolamento Servizi di Assistenza domiciliare

È diventato esecutivo il nuovo regolamento dei servizi di assistenza domiciliare del Comune di Imola. Nel '90 sono state 150 le persone seguite, con una spesa di circa 500 milioni per il personale ed i materiali igienico-sanitari. Passato nelle scorse settimane in Consiglio Comunale con il voto unanime di tutti i gruppi, è il frutto dell'accordo coi sindacati pensionati e confederali sul ruolo dei servizi sociali.

Vediamo nel dettaglio come si articola il nuovo regolamento del servizio di assistenza domiciliare.

Destinatari — È rivolto ad anziani — uomini che hanno compiuto 60 anni e donne con 55 o più anni — ed handicappati adulti, per i quali sia accertata l'impossibilità di essere seguiti da familiari o parenti, oppure come supporto alle famiglie con handicappato adulto.

Prestazioni — Il servizio eroga sette diversi tipi di prestazioni: aiuto per il governo della casa; aiuto nelle attività della persona su sé stessa; aiuto a mantenere l'autosufficienza nelle attività giornaliere; interventi igienico sanitari di semplice attuazione; prestazioni di segretariato sociale; interventi per favorire la vita di relazione, mobilità, la socializzazione dell'anziano;

supporto a prestazioni integrate (intervento di altri servizi per soddisfare bisogni diversi).

Organizzazione del servizio — La gestione viene attuata sia dal Comune con personale proprio sia con personale convenzionato (12 le unità del Comune, più 7/8 convenzionati ed alcuni volontari). Possono essere impiegati anche operatori volontari, singoli o associati (iscritti nell'apposito registro) Le prestazioni vengono fornite nei giorni feriali

Ammissione al servizio — Possono essere ammessi al servizio, secondo i criteri di priorità previsti dal regolamento, gli anziani residenti ad Imola, con diversi gradi di autonomia da quelli totalmente non autosufficienti a quelli anche solo con limitazioni lievi, fino ad arrivare all'anziano autosufficiente che vive solo e che ha da 80 anni in su.

Per la prima volta, a seguito dell'adozione del nuovo regolamento di assistenza domiciliare, è stato stabilito che il servizio non venga erogato solo ad utenti con reddito minimo, gratuitamente, ma anche ad altre fasce di utenti che però pagheranno l'assistenza in rapporto al proprio reddito. Il reddito di riferimento è solo quello dell'anziano e della coppia, con esclusione di quello dei figli.

## Amici de «La Lotta»

Da	Tarlazzi Nora	L. 35.000	"	Mingotti Iriano	L. 50.000
"	Zini Orfeo	L. 12.000	"	Andalò Franco	L. 25.000
"	Montanari Serafino	L. 25.000	"	N.N.	L. 2.000
"	Casadei Gilberto	L. 12.000	"	Capra Arduino	L. 20.000
"	Tonini Pietro	L. 20.000	"	Mastrogiacomo Elisa	L. 20.000
"	Cremonini Guido	L. 20.000	"	Pampini Pino	L. 5.000
"	Luccarini Giacomo	L. 2.000	"	Ferro Orazio	L. 12.000
"	Cavini Enrico	L. 18.000	"	Rossi Franco	L. 2.000
"	Zanotti Augusto	L. 14.000	"	Ing. Birrini Loris	L. 20.000
"	Tassarelli Giulio	L. 2.000	"	Morozzi Celso	L. 15.000
"	Zini Giorgio	L. 2.000	"	Bolognesi Franco	L. 32.000
"	Costa Aldo	L. 20.000			
"	Ronchi Luigi	L. 7.000			
			A riportare		L. 392.000

**Coop Facchini**  
ATFI soc. coop. a.r.l.  
via SCOTELLARO n.1  
IMOLA Tel. 0542/626352  
626356/7

**TRASLOCHI**

Smontaggio  
Montaggio  
mobili

Autogru - Spedizioni F. S.

# Stil legno



## SUPERMERCATO fai-da-te



ESPOSIZIONE DI MOBILI  
IN KIT,  
LIBRERIE, PIANI STUDIO,  
MENSOLE E ...

*mille idee per arredare.*

